



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com
PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it

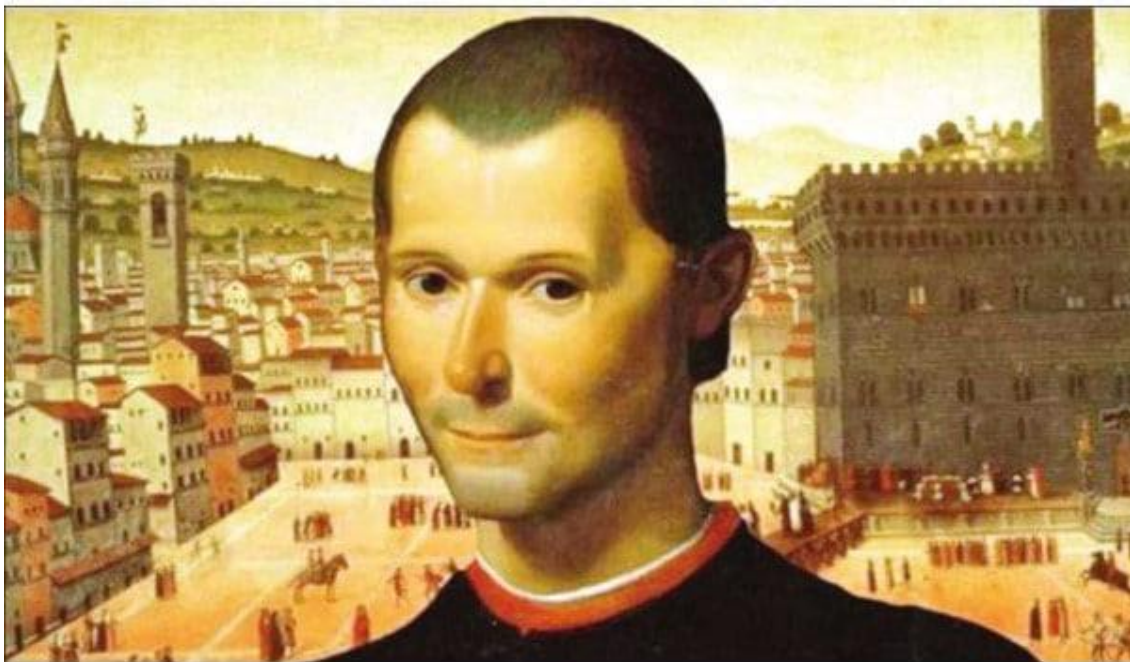


Esami di Stato a.s. 2017/2018

Documento del Consiglio di classe

Classe 5 sez. H

**Indirizzo: SCIENZE UMANE
opzione ECONOMICO-SOCIALE**





LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com
PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



Esami di Stato a.s. 2017/2018

Documento del Consiglio di classe

Classe 5 sez. H

**Indirizzo: SCIENZE UMANE
opzione ECONOMICO-SOCIALE**



INDICE

	Pag.
CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 H LES (<i>composizione</i>)	3
BREVE PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI	4
OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI	6
SVILUPPO DI CONOSCENZE E ABILITÀ' (in riferimento ai diversi ambiti disciplinari)	6
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	7
METODI DI INSEGNAMENTO	9
MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO	9
ATTIVITÀ' INTEGRATIVE	10
INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI	12
VERIFICA E VALUTAZIONE	12
ALLEGATI (<i>elenco</i>)	14
QUADRO ORARIO	15
MODELLI "A" RELATIVI ALLE SINGOLE DISCIPLINE:	
Italiano	16
Scienze umane	21
Inglese	29
Francese	32
Storia	35
Diritto ed Economia	40
Matematica	46
Fisica	54
Filosofia	63
Storia dell'arte	68
Scienze motorie	73
Religione	75
RELAZIONE CLIL - Arte e Inglese	77
CAMPIONI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME:	
Simulazione prima prova (Italiano - 16/5/2018) <i>non disponibile al momento della pubblicazione del documento</i>	
Simulazione seconda prova (Scienze umane - 24/4/2018)	79
I simulazione terza prova (<i>Filosofia, Inglese, Matematica, Storia dell'arte</i> - 22/01/2018)	80

Il simulazione terza prova (<i>Diritto ed economia, Filosofia, Fisica, Francese - 21/3/2018</i>)	86
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE:	
Griglia della prima prova	91
Griglia della seconda prova	93
Griglia della terza prova	94
GRIGLIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO, DELLA CONDOTTA E PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITI:	
Griglia di valutazione del profitto	95
Griglia di valutazione del comportamento	96
Criteri per l'attribuzione del credito formativo e del credito scolastico (DM 99/2009 Art.1)	97
TABELLA DI CONVERSIONE VOTI	99

CONSIGLIO DI CLASSE 5 SEZ. H

Indirizzo: SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO-SOCIALE

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Ciappi Maurizio
Scienze umane	Sirianni Diana
Inglese	Lucci Silvia
Francese	Detti Maria Cristina
Storia	Ciappi Maurizio
Diritto ed Economia politica	Pasquini Rita
Matematica	Paneti Chiara
Fisica	Paneti Chiara
Filosofia	Roberto Claudia
Educazione fisica	Livi Sonia
Storia dell'arte	Guaita Ovidio
Religione	Tatini Barbara

La Coordinatrice
(Pasquini Rita)

La Dirigente Scolastica
(Tortora Gilda)

BREVE PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi (per i Licei sulla base del DPR. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al DI n. 211/2010)

Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Profilo specifico del Liceo S.U. ad opzione economico-sociale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento.

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

- Disponibilità al confronto tra modelli, opinioni e contesti diversi.
- Capacità di attuare processi di valutazione.
- Capacità di interagire costruttivamente e con contributi personali in ambiti di discussione libera e guidata.
- Disponibilità di apertura e interesse verso gli altri ed i loro problemi.
- Ricercare e individuare le forme e i modi che permettono, nelle diverse situazioni comunicative, di dare spazio ai seguenti valori fondamentali: responsabilità, solidarietà, valorizzazione della diversità.
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di partecipare alla comunità nazionale, europea e mondiale attraverso la comprensione critica dei problemi della società complessa e globalizzata.

SVILUPPO DI CONOSCENZE E ABILITA' (in riferimento ai diversi ambiti disciplinari)

Competenze, conoscenze e abilità area umanistica

- Conoscenza de caratteri generali, ideologici, letterari e artistici dei principali fenomeni culturali nelle varie epoche di studio.
- Capacità di lettura, analisi formale e contenutistica e commento di testi letterari e non.
- Capacità di espressione corretta e appropriata, in forma sia orale che scritta, di argomenti di carattere letterario e non.
- Acquisire una sempre maggiore e più completa consapevolezza linguistica
- Capacità di attuare processi di analisi, sintesi ed elaborazione.

Competenze, conoscenze e abilità area linguistica

- Produrre testi chiari e articolati.
- Stabilire relazioni fra la cultura di partenza e quella di un Paese di lingua francese o inglese.
- Padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi.

Competenze, conoscenze e abilità area scientifica

- Conoscenza degli schemi motori di base e di alcuni sport individuali e di squadra.
 - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e della fisica.
- Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero SCIENTIFICO.
- Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Competenze, conoscenze e abilità area d'indirizzo (socio-economica)

- Possedere i contenuti fondamentali delle discipline incluse nelle scienze umane e nelle scienze giuridico-economiche; dimostrare la capacità di istituire collegamenti e di inquadrare modularmente i problemi, acquisire e perfezionare capacità di analisi critica delle tematiche caratterizzanti la società contemporanea.
- Sviluppare il lessico disciplinare e l'abilità argomentativa. Diventare consapevoli della differenza fra approccio prescrittivo e approccio descrittivo.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, che non ha subito sostanziali trasformazioni durante tutto il percorso scolastico e ha così una relativa unitarietà, allo stato attuale è composta da 16 alunni, di cui 5 maschi e 11 femmine. Negli ultimi tre anni si sono verificate due non promozioni, un ritiro e due trasferimenti ad altro istituto.

Il gruppo include tre alunni DSA e un alunno BES, per i quali, durante tutto il triennio, sono stati adottati dei PDP che definiscono misure dispensative e strumenti compensativi per ciascuno di loro.

La composizione del corpo docente, d'altro canto, ha risentito di diversi cambiamenti dovuti a situazioni di mobilità varia, quali trasferimenti, pensionamenti e distacco ad altri uffici del MIUR. La classe ha beneficiato, tuttavia, della continuità didattica per le discipline di Diritto ed Economia, Francese, Inglese, Scienze umane e, nell'ultimo biennio, di Italiano, Storia, Matematica e Fisica.

Nell'ultimo anno del corso si è verificata un'assenza prolungata della docente di Scienze umane, per motivi di salute, ma lo svolgimento del programma disciplinare è stato recuperato e non si sono verificate particolari difficoltà (v. Allegato "A" prof. Sirianni).

Nel corso del triennio è stato possibile rilevare un significativo e costante processo di crescita personale che ha coinvolto la maggior parte degli alunni. Ciononostante la classe non ha raggiunto un'auspicabile coesione interna, né una manifesta compattezza, restando ben definiti gli ambiti delle relazioni interpersonali e delle amicizie. La presenza di personalità diverse tra loro, per caratteri, temperamento ed esperienze personali, ha favorito la formazione di un gruppo composito che non sempre è riuscito ad esprimere condivisione di interessi.

Sul piano della collaborazione e della partecipazione al dialogo educativo, la valutazione è positiva in tutti gli ambiti disciplinari; l'interesse e la curiosità durante le lezioni sono stati costanti, generando continue richieste di spiegazioni, situazioni dialoganti e un'atmosfera vivace, peraltro non sempre ordinata.

Il livello del profitto conseguito, invece, non appare del tutto soddisfacente, né omogeneo, e risente di profonde differenziazioni che si sono mantenute durante tutto il corso di studio. Le motivazioni personali, l'impegno e la volontà di conseguire risultati, i diversi stili di apprendimento consentono di dividere idealmente la classe in tre gruppi di allievi.

Il primo, corrispondente a circa un terzo della classe, si è impegnato durante tutto il percorso di studi, dimostrando consapevolezza del proprio ruolo e capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati; questi alunni, sorretti da un'apprezzabile base culturale, da un buon metodo di studio e da una discreta padronanza dei mezzi logico-espressivi, hanno conseguito una preparazione solida in tutte le discipline che – auspichiamo - possa tradursi in brillanti risultati finali.

Un'altra parte di allievi, pur dimostrando una partecipazione positiva al dialogo educativo, si è impegnata nello studio in modo meno sistematico, dedicando un tempo limitato alla riflessione ed alla rielaborazione dei contenuti. A questo gruppo appartengono quegli studenti che, pur presentando carenze in una o più discipline nel primo quadrimestre, grazie ad uno sforzo successivo sono riusciti a colmare le lacune pregresse, raggiungendo una preparazione complessivamente sufficiente ma di livello inferiore alle loro potenzialità.

Infine, relativamente al terzo gruppo, costituito da un esiguo numero di alunni, l'impegno e la frequenza discontinui, il rispetto saltuario degli impegni, la tendenza a non affrontare certe responsabilità e alcune difficoltà logico-espressive, hanno determinato livelli di apprendimento non sempre positivi.

Anche sul piano del comportamento e del rispetto delle regole si possono esprimere valutazioni molto diverse, coesistendo in classe alunni collaborativi, profondamente corretti e capaci di gestire in modo efficace i rapporti umani, con altri, più intemperanti, che tuttora devono acquisire modalità più corrette di socializzazione.

Le attività integrative e le esperienze di Alternanza scuola-lavoro, in questo senso, hanno rappresentato una valida occasione per confrontarsi con altre realtà esterne, permettendo al gruppo di misurarsi con

situazioni e soggetti diversi e acquisire nuove e più ampie prospettive.

ALUNNI			
Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18
Classe	III H alunni/e	IV H alunni/e	V H alunni/e
Numero iniziale	21	18	17
Numero finale	18	17	16
Promossi senza D.F.	15	12	
Non promossi	1	1	
Trasferiti	1		1
Ritirati	1		

DOCENTI			
Anno scolastico	2015/16	2016/17	2017/18
Classe	III H	IV H	V H
Religione	J. Masini	B. Tatini	B. Tatini
Italiano	G. Soffici	M.Ciappi	M.Ciappi
Inglese	S. Lucci	S. Lucci	S. Lucci
Francese	M.C. Detti	M.C. Detti	M.C. Detti
Filosofia	S. Collini	S. Collini	C.Roberto
Storia	G. Soffici	M. Ciappi	M. Ciappi
Matematica	A.Labate M.C. Bilello	C. Paneti	C. Paneti
Fisica	D. Manzi E.Mangialavori	C. Paneti	C. Paneti
Diritto ed economia	R. Pasquini	R.Pasquini	R.Pasquini
Scienze umane	D. Sirianni	D. Sirianni	D. Sirianni
Educazione fisica	G. Lambardi	F. Ciolli	S. Livi
Storia dell'Arte	A. De Filippis	De Filippis J. Bardi	O. Guaita

METODI DI INSEGNAMENTO

(Strategie educative, esercitazioni, compresenze, ecc...)

Il Consiglio di classe ha seguito fin dal primo anno il criterio della pluridisciplinarietà, facendo propria la tecnica della programmazione per obiettivi formativi e didattici. Conseguentemente ha cercato di applicare tale criterio nella scelta dei percorsi all'interno dei programmi e nei Consigli di classe si è ampiamente discusso per cercare di uniformare metodi e criteri di valutazione.

Il metodo di lavoro impostato dai docenti in senso individuale e multidisciplinare ha previsto, insieme alla tradizionale lezione frontale, necessaria per la presentazione e l'esposizione degli argomenti, anche metodologie volte a favorire il più possibile la partecipazione attiva degli alunni e l'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ed autonomo. A seconda delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole discipline, sono state realizzate lezioni interattive, attività di studio guidato, discussioni collettive, approfondimenti tematici, risoluzione di casi e quesiti, ricerche individuali e di gruppo, stesura di schemi ed appunti.

Il recupero *in itinere* (e talvolta in orario extracurricolare) ha caratterizzato sistematicamente il lavoro dei docenti durante tutto il quinquennio, secondo modalità previste in sede di programmazione iniziale.

MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

(Uso di laboratori, sussidi didattici, temporizzazioni)

Nel corso del triennio sono stati usati, in classe, la LIM e i collegamenti Internet multimediali (attraverso computer e videoproiettore) per vedere immagini e video, proiettare *slides* e schede proposte dai docenti, effettuare ricerche e approfondimenti *on line*. Anche la posta elettronica è stata utilizzata spesso per inviare comunicazioni e materiale didattico predisposto dai docenti, nonché per seguire le attività in cui erano impegnati gli studenti.

I sussidi didattici impiegati sono stati: libri di testo in adozione, saggi e fotocopie di testi integrativi, schede di approfondimento e dispense realizzate dai docenti, documenti in lingua straniera e dizionari specifici, siti Internet.

Per l'attività pratica di Scienze motorie sono stati utilizzati i seguenti spazi: palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi e Campo scuola atletica ASSI. Anche l'Alternanza scuola lavoro si è svolta, in diversi casi, in sedi esterne alla scuola.

Per quanto riguarda i tempi, l'attività didattica si è articolata in due quadrimestri, con pausa didattica e attività di recupero extracurricolare al termine del primo quadrimestre, per gli alunni con carenze formative.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

(Attività extracurricolari, para ed extra scolastiche, viaggi di istruzione, visite guidate, scambi, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc...)

La programmazione del Consiglio di classe ha previsto e definito ogni anno attività integrative di varia natura, le quali hanno rappresentato per gli alunni una valida occasione di confronto e dibattito culturale.

A.s. 2015/16

- Visione degli spettacoli "Vita di Galileo", "The Pride", "Casa di bambola", "Battlefield" presso il Teatro della Pergola a Firenze.
- Visione dello spettacolo "Selma" nell'ambito del "Festival internazionale Cinema e donne", presso il Cinema Odeon a Firenze.
- Visione dello spettacolo "The life works of Shakespeare", in lingua inglese, presso il Teatro dell'Affratellamento a Firenze.
- Attività di *workshop* in lingua inglese presso il British Institute a Firenze.
- Partecipazione alle giornate di "Open day" organizzate dall'Istituto.
- Incontro con il Procuratore Nazionale Antimafia dott. Franco Roberti - "A lezione di legalità"- presso l'Auditorium "C. Ridolfi" a Firenze.
- Partecipazione al progetto "La tua idea di impresa" di Confindustria Firenze, per la realizzazione di una proposta di auto imprenditorialità (conseguendo primo premio).
- Partecipazione al progetto "I mestieri del teatro" proposto dalla Fondazione "P. Grassi" di Milano.
- Partecipazione al progetto di Istituto "Divertirsi guadagnando salute" sull'uso consapevole dell'alcol.

A.s. 2016/17

- Visione di uno spettacolo musicale in lingua francese presso il Teatro Puccini a Firenze.
- Incontro di improvvisazione teatrale in lingua inglese con A. Griffin.
- Partecipazione al "Festival internazionale Cinema e donne", nell'ambito del Progetto "Cinema e scuola" presso il Teatro della Compagnia a Firenze.
- Visita guidata al Museo degli Uffizi (percorso artistico sul Rinascimento fiorentino).
- Partecipazione al progetto sul gioco del rugby, durante le ore di Educazione fisica
- Partecipazione al progetto della Caritas sui temi del razzismo e dell'integrazione.
- Partecipazione al progetto di Istituto "Divertirsi guadagnando salute" sull'uso consapevole dell'alcol.
- Viaggio di istruzione di 3 giorni a Ferrara, Sabbioneta e Mantova, con visita ai luoghi più significativi del Rinascimento.

A.s. 2017/18

- Visione di uno spettacolo in lingua originale francese sul tema del dopoguerra in Francia presso il Teatro Puccini di Firenze.
- Visita guidata alla Galleria di arte moderna di Palazzo Pitti, a Firenze.
- Esercitazioni di autodifesa e incontri di danze irlandesi di gruppo all'interno dell'Istituto.
- Partecipazione ai progetti di Istituto "Educazione alla salute" e "Donare sangue".
- Viaggio di istruzione a Praga nei giorni 9-14 aprile 2018.

Unità di apprendimento interdisciplinari (a.s. 2017/18)

n. 1 modulo (2 lezioni di 2 ore ciascuna) sul tema "Naturalismo e Decadentismo in Francia ed in Italia".
Discipline interessate: Letteratura italiana, Lingua francese.

Attività di Alternanza Scuola Lavoro (aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18)

In ottemperanza alla Legge 107/2015, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, il Liceo Machiavelli ha realizzato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro nelle classi terze e progressivamente nelle quarte e quinte. I progetti, avviati e realizzati dai C.d.C., hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe 5 H, nel corso del triennio, hanno effettuato le 200 ore previste dalla normativa con risultati complessivamente soddisfacenti, come documentato nel certificato individuale delle competenze acquisite.

Nel corso del triennio gli studenti hanno svolto i seguenti percorsi:

A.S.	CLASSE	PROGETTO/I
2015/16	III	CONFCOOPERATIVE TOSCANA E COOPERATIVE ASSOCIATE di Firenze: attività presso uffici e segreterie di varie cooperative (tutta la classe, n. 80 ore).
2016/17	IV	CORSO SULLA SICUREZZA organizzato a livello di Istituto per gli alunni destinati alla ASL (tutta la classe, n. 8 ore). 1. "La tua idea di impresa" progetto di INTESA SANPAOLO FORMAZIONE SCPA, con il contributo di Confindustria di Firenze: elaborazione di un piano economico/finanziario di autoimprenditorialità (n. 7 alunni coinvolti, n. 80 ore). 2. GIUNTA REGIONALE - REGIONE TOSCANA: incarichi presso uffici della Giunta Regionale (n. 2 alunni coinvolti, oltre 80 ore). 3. COMUNE DI FIRENZE – DIREZIONE CULTURA E SPORT: supporto in attività connesse ai servizi bibliotecari, in attività biblioteconomiche e di promozione della lettura presso le biblioteche comunali fiorentine (n. 7 alunni coinvolti, n. 80 ore). 4. RETE SVILUPPO DI FIRENZE: attività di comunicazione, somministrazione questionari diretti a rilevare abitudini degli adolescenti un relazione al cibo e all'attività fisica, indagine sulle preferenze in materia di stili di vita dei giovani (n. 2 alunni coinvolti, n. 80 ore).
2017/18	V	1. TRIBUNALE DI FIRENZE: incarichi presso gli uffici di Cancelleria Civile/Penale/Amministrativa (tutta la classe, n. 40 ore). 2. ASSOCIAZIONE AMICI DEL NIDIACI IN OLTRARNO ONLUS: attività teorico-pratica presso il giardino Nidiaci (n. 1 alunno, n. 40 ore).

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI REALIZZATI

(Attività di recupero e/o di sostegno ecc...)

Al termine del primo quadrimestre sono state attivate strategie di recupero secondo le modalità definite dal Consiglio di classe, nel rispetto di quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti e nelle riunioni per dipartimenti e materie. Oltre alla pausa didattica, per gli alunni con carenze formative più significative, sono stati attivati a livello di Istituto corsi di recupero pomeridiani.

Per tutti gli alunni con carenze formative sono state svolte prove di verifica scritte e/o orali, secondo i criteri ed i tempi indicati dal Collegio docenti in sede di scrutinio.

Inoltre per tutte le discipline sono state messe in atto strategie per il recupero *in itinere* atte a rafforzare e consolidare metodo di studio, conoscenze e competenze (per i dettagli si rinvia agli allegati "A" delle singole discipline).

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove di verifica

Secondo la normativa vigente, ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, deve aver conseguito, alla fine di ciascun quadrimestre, un congruo numero di valutazioni.

In conformità a quanto deliberato dal Collegio del 14/9/2017, sono state somministrate, per ogni disciplina del piano di studi, almeno due verifiche per quadrimestre (orali/scritte/pratiche, a seconda della natura della disciplina).

Le prove scritte sono state pianificate da ciascun docente, di comune accordo con gli allievi e con idoneo preavviso, tenendo conto dell'organizzazione dei tempi necessari per lo svolgimento degli argomenti interessati, nonché di ulteriori prove di verifica previste; ai fini di una più equa distribuzione delle verifiche, i docenti si sono impegnati a non fissare più di una prova di verifica scritta nella stessa giornata.

Durante tutto il corso dell'a.s. sono state somministrate ripetute prove di verifica, scritte e orali, differenziate nel genere:

- Verifiche orali con esposizione teorica ed eventuale applicazione pratica delle conoscenze (colloqui individuali, risposte a domande brevi e precise, discussioni, resoconti su lavori di gruppo, relazioni).
- Verifiche scritte (prove tradizionali, test e prove strutturate, analisi di testi e letture dell'opera, risoluzione di casi e quesiti, tipologie delle prove d'esame).
- Esercitazioni pratiche in palestra.

Sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame:

- 22/1/2018 Terza prova tipologia B: tre domande a risposta breve per ciascuna disciplina - *Filosofia, Inglese, Matematica, Storia dell'arte* - durata 150 minuti.
- 21/3/2018 Terza prova tipologia B: tre domande a risposta breve per ciascuna disciplina - *Diritto ed Economia, Filosofia, Fisica, Francese*, durata 150 minuti.
- 24/4/2018 Seconda prova – SCIENZE UMANE - durata 6 ore
- 16/5/2018 Prima prova – ITALIANO - durata 6 ore

Per le simulazioni della Terza prova è stata adottata la tipologia B, ovvero n. 3 quesiti a risposta singola in otto righe per ogni disciplina; tale tipologia è stata ritenuta dal Consiglio di classe la più idonea per valutare le conoscenze, le competenze applicative e le capacità degli alunni.

Valutazione

Per la valutazione delle verifiche sono state utilizzate, a seconda delle esigenze delle singole discipline, le seguenti voci: conoscenza, comprensione, applicazione, capacità espositiva. In particolare per la revisione delle prove scritte sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Aderenza alla traccia
- Conoscenza e completezza delle informazioni
- Capacità organizzativa e logica
- Capacità di rielaborazione
- Coerenza nello svolgimento, correttezza espressiva e proprietà di linguaggio

Per quanto riguarda gli alunni DSA/BES i criteri di valutazione – ai sensi della normativa vigente – hanno tenuto conto in misura maggiore dei contenuti piuttosto che della forma.

Per la misurazione del profitto il Consiglio di Classe si è attenuto ai criteri approvati dal Collegio Docenti con delibera del 20/12/2016 (in *PTOF 2016/17-2017/18-2018/19*), di cui alla Tabella in “Allegati”.

La valutazione del comportamento è stata sostanzialmente distinta da quella dei risultati del profitto e centrata su criteri quali: correttezza, responsabilità e rispetto delle regole. Una particolare qualità di partecipazione efficace e propositiva al lavoro in classe e ad altre attività scolastiche ha rappresentato un criterio integrativo al fine di definire un profilo di eccellenza. Per i criteri di valutazione del comportamento, di cui al *PTOF 2016/17-2017/18-2018/19*, si rinvia alla tabella in “Allegati”.

Una sezione riservata del presente documento sarà consegnata al Presidente della Commissione di esame.

Firenze, 10 maggio 2018

DOCENTI	Firma
Ciappi Maurizio	
Detti Maria Cristina	
Guaita Ovidio	
Livi Sonia	
Lucci Silvia	
Paneti Chiara	
Pasquini Rita	
Roberto Claudia	
Sirianni Diana	
Tatini Barbara	
COORDINATRICE DI CLASSE <i>Rita Pasquini</i>	
DIRIGENTE SCOLASTICO <i>Gilda Tortora</i>	

ALLEGATI

QUADRO ORARIO

MODELLI "A" RELATIVI ALLE SINGOLE DISCIPLINE:

- Italiano
- Scienze umane
- Inglese
- Francese
- Storia
- Diritto ed Economia
- Matematica
- Fisica
- Filosofia
- Storia dell'Arte
- Scienze motorie
- Religione

RELAZIONE CLIL - Arte e Inglese

CAMPIONI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME:

- Simulazione prima prova (Italiano - 16/5/2018)
- Simulazione seconda prova (Scienze umane - 24/4/2018)
- Prima simulazione terza prova (*Filosofia, Inglese, Matematica, Storia dell'arte* - 22/1/2018)
- Seconda simulazione terza prova (*Diritto ed Economia, Filosofia, Fisica, Francese* - 21/3/2018)

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE:

- Griglia della prima prova
- Griglia della seconda prova
- Griglia della terza prova

GRIGLIE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO, DELLA CONDOTTA E PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

- Griglia di valutazione del profitto
- Griglia di valutazione del comportamento
- Criteri per l'attribuzione del credito formativo e del credito scolastico (DM 99/2009, art.1)
- Tabella di conversione voti

LICEO ECONOMICO SOCIALE QUADRO ORARIO

in PTOF 2016/17-2017/18-2018/19

MATERIA	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Rel. cattolica o Att.altern	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della Ricerca, Psicologia e Sociologia

** Con elementi di Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:

fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Italiano Prof.re: Maurizio Ciappi
ore di lezioni settimanali n° 4; tot. annuale ore n° 132

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di *conoscenze*:

Conoscere il lessico specifico di un argomento trattato.

Conoscere le caratteristiche specifiche dei generi letterari, le figure retoriche e le strutture metriche di un testo.

Conoscere il contesto storico-culturale di riferimento degli autori e delle opere.

Conoscere le poetiche e i testi degli autori più significativi del periodo letterario dal Romanticismo al XX secolo; conoscere la struttura dei romanzi di autori italiani del XIX e del XX secolo.

Conoscere le modalità argomentative e di analisi alla base della produzione scritta: tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo.

In termini di *competenze applicative*:

Saper rispondere a domande circoscritte con correttezza, sufficiente coerenza e accettabile proprietà di linguaggio.

Saper comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario nelle sue strutture essenziali.

Saper produrre testi scritti di varie tipologie (schemi, riassunti, temi, analisi di testo poetico, recensioni, articoli giornalistici) dotati di coerenza e di coesione adeguate.

Padroneggiare le conoscenze acquisite e applicarle in ambiti storici e culturali diversi.

Saper organizzare le conoscenze acquisite anche con collegamenti interdisciplinari.

In termini di *capacità*:

Individuare concetti generali dall'insieme delle informazioni presenti nei testi.

Riconoscere gli aspetti formali di un testo letterario o di altra natura.

Saper analizzare un testo letterario e riconoscerne le caratteristiche.

Saper cogliere il rapporto testo-autore-epoca e rilevare i meccanismi del sistema letterario relativi al programma.

Produrre le seguenti tipologie testuali: tema, saggio breve, articolo di giornale, analisi del testo.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)¹

Il Romanticismo in Europa e in Italia.
Alessandro Manzoni: la poetica, la produzione in poesia e il romanzo.
Giacomo Leopardi: il pensiero e la sua evoluzione, la poetica, la produzione poetica dei <i>Canti</i> e le <i>Operette morali</i> .
L'età post-unitaria, la Scapigliatura e la poetica del Naturalismo e del Verismo.
Giovanni Verga: la tecnica verista, le novelle e i romanzi.
Il decadentismo.
Giovanni Pascoli: la poetica, la visione della realtà, la concezione sociale, gli aspetti formali e le raccolte di poesie.
Gabriele D'Annunzio: i romanzi e la produzione poetica delle <i>Laudi</i> .
Le inquietudini del primo Novecento: il Futurismo e il Crepuscolarismo.
Luigi Pirandello: la concezione della realtà, le novelle, i romanzi e i drammi teatrali.
Italo Svevo: la formazione culturale e i romanzi.
Giuseppe Ungaretti: la poetica e le raccolte di poesia.*
Eugenio Montale: la poetica e le raccolte di poesia.*
Umberto Saba: la poetica e il <i>Canzoniere</i> .*

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

Gli alunni sono stati guidati alla comprensione dei meccanismi logici e dei concetti chiave di ogni argomento con rigoroso metodo, attraverso spiegazioni, esemplificazioni e confronti. Le costanti verifiche hanno avuto un ruolo importante per monitorare i tempi di apprendimento, le possibilità di assimilazione e le capacità espositive. Se da una parte è stato sempre curato l'aspetto linguistico per una sempre più corretta produzione scritta e orale, dall'altra si sono percorsi i contenuti culturali in modo circolare, mirando sempre alla acquisizione delle categorie logico-consequenziali e spazio-temporali. Lo studio della letteratura è stata una ricerca ragionata del nostro passato in un continuo confronto con il presente e con la realtà che ci circonda. Gli alunni hanno sempre avuto la possibilità di proporre argomenti di discussione che sono stati affrontati in classe con la guida dell'insegnante e in ogni momento hanno contribuito, con una partecipazione democratica, alla vita della classe. A questo proposito è apparso proficuo ogni riferimento all'attualità, nonché i collegamenti con le altre discipline. Ogni alunno ha sempre saputo cosa doveva fare, come e perché e quali erano i requisiti minimi da raggiungere. I programmi sono stati svolti in modo da suscitare l'interesse e il piacere della conoscenza negli alunni. Le metodologie hanno mirato a stimolare la partecipazione attiva, a sviluppare la capacità di organizzare e sistematizzare le conoscenze progressivamente acquisite.

Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali, con l'analisi dettagliata dei testi in classe e con un adeguato inquadramento storico e culturale di essi. E' stato curato,

¹ N. B.: gli argomenti indicati con l'asterisco (*) sono da intendersi da svolgere dopo il 10 maggio 2018.

laddove possibile, l'approfondimento di alcune tematiche tramite letture critiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo della materia. E' stato infine tutelato il ripasso delle tipologie testuali dell'esame di stato, con un adeguato esercizio su di esse.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)
Testo di riferimento, adoperato come manuale: Romano Luperini – Pietro Cataldi – Lidia Marchiani – Franco Marchese, *Perché la letteratura*, volumi 4 (Illuminismo, Neoclassicismo, Romanticismo), Leopardi, il primo dei moderni, 5 (Naturalismo, Simbolismo e avanguardie), 6 (Modernità e contemporaneità), G. B. Palumbo 2015.
Ampio uso, in relazione agli inquadramenti storici e culturali, ai profili e alle poetiche dei singoli autori, è stato fatto anche del testo Guido Baldi – Silvia Giusso – Mario Razetti – Giuseppe Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Paravia 2014.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)
Viaggio di istruzione a PRAGA (9-14 aprile 2018).

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)
Esercizio di scrittura, volto a consolidare le competenze e le capacità di redigere un elaborato in forma completa e corretta, nelle diverse tipologie testuali previste dall'esame di stato.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)
Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:
Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).
Questionari su unità didattiche (2 a quadrimestre).
Elaborazione di testi scritti con l'indicazione della tipologia testuale richiesta, ossia analisi del testo, saggio breve o articolo di giornale, tema di argomento storico, tema libero (3 a quadrimestre).
I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni.
Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la seguente scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF 2016-2017/2017-2018/2018-2019, pp. 28-29.

	LIVELLO 1 GREVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e dei compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione e dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE E CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco e appropriato

8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Italiano nella classe durante il quarto e il quinto anno del percorso liceale. All'inizio del quarto anno la scolaresca, nel suo complesso, evidenziava carenze e difficoltà nella composizione scritta, sia per la corretta organizzazione dei contenuti, sia per la forma espressiva; analoghe problematiche si manifestavano, per un certo numero di allievi, anche nell'ambito della preparazione e della rielaborazione degli argomenti della storia letteraria e, soprattutto, nelle abilità di analisi testuale. Il gruppo classe includeva, altresì, tre alunni DSA e un alunno BES, ognuno con un proprio PDP, che definiva le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati. Per questi motivi, gli allievi, nel loro insieme, dimostravano un livello di preparazione, di competenze, di capacità e di disponibilità al lavoro didattico e allo studio domestico assai eterogeneo. D'altra parte, sul piano della collaborazione e della partecipazione, la valutazione appariva positiva: l'interesse e la curiosità durante le lezioni si rivelavano costanti e generavano continue richieste di spiegazioni, una costante interazione ed un'atmosfera nel complesso vivace e dinamica.

Tale complessa situazione comportò sia per me che per gli alunni un notevole sforzo per tentare di costruire un proficuo dialogo educativo e, nonostante l'impegno profuso, le differenze manifestatesi all'inizio del cammino non furono mai del tutto superate, al punto che al termine del quarto anno ben sei alunni ebbero la sospensione del giudizio nella disciplina; per altro, tale gruppo di allievi rivelò ai successivi esami di settembre impegno e serietà durante lo studio estivo, volto a recuperare le carenze pregresse.

Nel corso degli ultimi due anni scolastici si è lavorato, prima di tutto, per consolidare le competenze scritte degli alunni, tramite la somministrazione in classe di temi di differente tipologia testuale (analisi del testo e saggio breve di letteratura durante il quarto anno, analisi del testo, saggio breve di letteratura e saggio breve di attualità nel corso del quinto) e di questionari sotto forma di brevi saggi di letteratura o di analisi del testo, e per mezzo di un corso di recupero extracurricolare tenutosi durante i mesi di febbraio e di marzo del 2017, nell'ambito del quarto anno di studi. Il gruppo classe ha senz'altro beneficiato, nel suo complesso, di questo continuo allenamento e le abilità di scrittura sono globalmente migliorate e, per alcuni allievi, è stato addirittura raggiunto un livello decisamente buono. Tuttavia, sia a causa di importanti debolezze pregresse, sia anche per una scarsa cura prestata da qualche elemento a questo lavoro di riflessione e di esercizio, solo alcuni alunni hanno raggiunto costantemente votazioni positive.

Più confortanti, invece, sono stati i risultati nelle prove orali, nelle quali la maggior parte degli allievi ha mostrato cura ed attenzione sia nello studio dei contenuti storico-letterari, sia nella preparazione dei testi letti e commentati in classe, allo scopo di sopperire alle difficoltà legate all'elaborazione scritta; questo non toglie che, purtroppo, permangano casi isolati di scolari che, unitamente a manifeste debolezze linguistiche, dimostrano ancora qualche difficoltà nell'analisi storico-letteraria.

Pertanto, al termine del percorso liceale, alcuni alunni mostrano di aver raggiunto competenze e capacità di elaborazione scritta pienamente sufficienti o addirittura soddisfacenti, unite a conoscenze del tutto discrete o decisamente buone della storia letteraria e dei testi di autore. Un certo numero di allievi, invece, pur riuscendo a ottenere, con un impegno che, nel corso del tempo, è diventato progressivamente più assiduo, un bagaglio di conoscenze dei contenuti letterari generalmente dignitoso e, in qualche caso, assai apprezzabile, continuano a manifestare difficoltà più o meno evidenti nelle abilità scritte, pur raggiungendo un profitto globale più o meno pienamente sufficiente. Un esiguo numero di allievi, infine, riesce con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, sia a causa del permanere di lacune sul piano delle conoscenze e di impacci a livello di competenze e di capacità, sia a causa di uno studio talora discontinuo, affrettato e poco interiorizzato.

Firenze, 10 maggio 2018

Il Docente
Prof. Maurizio Ciappi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/18

Materia: Scienze Umane (Sociologia, Metodologia della Ricerca)

Classe: 5H LES

Prof.ssa: Sirianni Diana

ore di lezione settimanali: n° 3 ; tot. annuale ore n° 57 (al 2 maggio 2018).

OBIETTIVI DI SOCIOLOGIA

CONOSCENZE

Conoscere le principali tappe del pensiero sociologico contemporaneo.

Padroneggiare i concetti fondamentali della sociologia.

Consolidare la conoscenza delle metodologie e delle tecniche di ricerca impiegate nell'indagine sociologica.

Consolidare la conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.

COMPETENZE

Comprendere il concetto di socializzazione nei suoi vari ambiti

Leggere autonomamente e comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali e saperne esporre gli aspetti significativi

Collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse

Stabilire connessioni tra causa ed effetto

Relativizzare fenomeni ed eventi

Interpretare fatti e fenomeni attuali in prospettiva sociologica

Esprimersi in modo chiaro e corretto utilizzando consapevolmente il lessico specifico della disciplina

CAPACITA'

Produrre testi scritti su argomenti trattati.

Distinguere all'interno di contesti sociali extrascolastici alcune dinamiche studiate

Operare un confronto tra diversi contesti sociali riconoscendone i tratti organizzativi

Esprimersi secondo autonomia di giudizio

Saper applicare alcuni strumenti della ricerca nel campo delle scienze sociali

OBIETTIVI MINIMI di SOCIOLOGIA

CONOSCENZE

Conoscere i contenuti fondamentali del programma previsto
Conoscere a grandi linee le problematiche e le diverse soluzioni proposte dagli autori considerati.
Conoscere sufficientemente la terminologia specifica

COMPETENZE

Comprendere il lessico di base come strumento operativo per la decodificazione e la riflessione.
Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali relative agli autori ed alle problematiche.
Cogliere in un testo, anche in modo guidato, le principali argomentazioni.
Saper effettuare sintesi coerenti ed esemplificative anche guidate

CAPACITA'

Saper produrre un testo scritto in modo sufficientemente chiaro
Saper argomentare una tesi nei suoi concetti fondamentali
Saper cogliere nelle problematiche studiate analogie e differenze con il quotidiano di appartenenza, sia pur in modo generico.
Saper confrontare le dottrine degli autori e i modelli culturali dell'epoca storica di riferimento anche con la guida dell'insegnante

OBIETTIVI di METODOLOGIA DELLA RICERCA

CONOSCENZE

Conoscere e padroneggiare il lessico specifico della disciplina.
Conoscere i principali problemi epistemologici e di metodo nella ricerca socio-antropologica.
Conoscere approfonditamente le tecniche e procedure da adottare nel campo della ricerca
Conoscere approfonditamente la specificità dei contributi delle diverse scienze umane nella ricerca propriamente interdisciplinare
Conoscere alcuni temi al centro di teorie e dibattiti multidisciplinari

COMPETENZE

Saper essere appropriati nell'uso del lessico proprio della metodologia della ricerca socio-antropologica.
Saper compilare mappe concettuali che mettano in evidenza le inter-relazioni esistenti tra i diversi saperi sociologici, antropologici e metodologici.
Saper confrontare e contestualizzare differenti risposte ad uno stesso problema.
Saper autonomamente individuare i materiali utili per la ricerca.
Saper essere attenti alla divulgazione dei risultati di studi empirici offerta dai media

CAPACITA'

Saper cooperare in modo responsabile ed efficace allo svolgimento di una ricerca socio-antropologica
Saper costruire e somministrare questionari
Saper registrare e elaborare dati raccolti attraverso esperienze pratiche individuali ed autonome.
Saper fare analisi e sintesi dei contributi che discipline diverse offrono allo studio di un medesimo fenomeno.
Saper fare comparazioni delle differenti spiegazioni offerte ad un medesimo fenomeno da teorici di diverso orientamento teoretico.
Saper collegare le problematiche studiate a situazioni attuali ed elaborare una posizione personale

OBIETTIVI MINIMI DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

CONOSCENZE

Conoscere sufficientemente il lessico specifico della disciplina.
Conoscere a grandi linee i principali problemi metodologici della disciplina.
Conoscere le principali tecniche e procedure utilizzate nel campo della ricerca.
Conoscere gli aspetti interdisciplinari comuni alle Scienze Umane.

COMPETENZE

Uso sufficientemente appropriato del lessico proprio della metodologia della ricerca.
Saper leggere e costruire semplici mappe concettuali
Saper individuare le principali caratteristiche specifiche delle diverse posizioni teoriche e metodologiche in ambito didattico.
Collaborare attivamente ad una ricerca guidata in ambito didattico.
Registrare i fatti salienti e gli aspetti caratterizzanti della realtà socio-culturale di appartenenza.

CAPACITA'

Collaborare attivamente ad una ricerca socio-antropologica guidata in un contesto extra scolastico.
Saper costruire e somministrare questionari in modo guidato
Registrare ed elaborare dati raccolti in esperienze pratiche guidate.
Collegare le problematiche studiate all'indagine di situazioni attuali.
Elaborare gradualmente una posizione personale nell'analisi di fenomeni osservati.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati fino al 2 maggio)*

Contenuti Specifici del Programma di SOCIOLOGIA

Primo quadrimestre

La Scuola di Francoforte: M.Horkheimer, T.W.Adorno, H.Marcuse. W.Benjamin.

La sociologia nordamericana: T.Parsons, R.Merton, C.Wright Mills. E.Goffman.

Il pensiero sociologico contemporaneo. La dimensione politica: la società del controllo, A.Giddens, Z.Bauman e la società liquida. La dimensione quotidiana: la dimensione culturale (M.McLuhan, J.Baudrillard, P.Bourdieu, E.Morin. La dimensione quotidiana della complessità: M.Augé, U.Beck, A.Gorz, G.Bateson).

Società di massa e movimenti collettivi. Il comportamento collettivo. Istituzioni, organizzazioni e movimenti sociali, il comportamento collettivo e le masse.

Autorità e potere: la legittimazione del potere, tipi di autorità, storia dello stato.

La democrazia: la democrazia rappresentativa, stato-individuo-democrazia, le contraddizioni della democrazia.

Lo stato e l'economia: lo stato socialista, l'intervento dello stato nell'economia (modello fascista, modello keinesiano), il Welfare State.

Lo Stato autoritario: totalitarismo, la censura, l'impero.

Secondo Quadrimestre

I partiti politici: la partecipazione politica, i partiti, il comportamento elettorale.

La globalizzazione.

CONTENUTI Specifici del Programma di METODOLOGIA DELLA RICERCA

Primo quadrimestre

La ricerca qualitativa.

Che cos'è la ricerca qualitativa. Il metodo etnografico. L'osservazione partecipante. L'intervista in profondità. Il focus group. I metodi visuali. La ricerca-azione. Il photovoice.

Secondo Quadrimestre

La ricerca quantitativa.

Che cos'è la ricerca quantitativa. La misurazione della società. La teoria e la realtà sociale. Le tecniche di campionamento: la survey o inchiesta campionaria. L'analisi dei dati: la matrice di dati. La presentazione dei dati. La statistica.

Scientificità ed etica della ricerca.

Validità e scientificità della ricerca. Il percorso epistemologico dal Positivismo al Costruttivismo. La scientificità nelle scienze umane. Il metodo come guida nelle relazioni. Il riconoscimento della comunità scientifica. Etica della ricerca.

Lettura di saggi:

Primo quadrimestre

M.Recalcati, *L'ora di lezione*, Feltrinelli.

Secondo quadrimestre

M.Aime, *Eccessi di culture*, Einaudi (su temi interdisciplinari socio-antropologici).

APPROFONDIMENTI (nel corso dell'intero a.s. relativi alle due discipline).

-Lettura di brani antologici scelti tratti dalle maggiori opere degli autori di riferimento delle due discipline.

-Materiale didattico integrativo in fotocopia fornito dall'insegnante (su autori e problemi dell'età contemporanea):

Primo Quadrimestre

La sociologia contemporanea.

Z.Bauman: dal postmoderno alla liquidità, la liquidità come chiave di lettura del mondo sociale, la globalizzazione e la crisi della politica, le vite di scarto.

U.Beck: la società del rischio, il mondo fuori controllo, l'individualizzazione.

A.Gorz: il lavoro immateriale oltre il capitalismo, la crisi del plusvalore e del pluslavoro, la resistenza contro il capitale, società dell'intelligenza o postumano?

Secondo Quadrimestre

Le dimensioni sociali della globalizzazione.

Il villaggio globale. La mondializzazione dei mercati. L'integrazione economica, l'unificazione culturale.

La delocalizzazione. La globalizzazione politica. Le megalopoli delle periferie del mondo. Il multiculturalismo. Il concetto di razza, di etnia, di nazione; multietnicità e multinazionalità; multiculturalismo e democrazia (lo "stato d'eccezione"). La democrazia esportata.

La guerra globale. Rischio, incertezza, identità e consumi. I consumatori desideranti; consumo e formazione dell'identità; esserci nel mondo globale.

Quali alternative alla globalizzazione? I “no global”. La teoria della decrescita. L’interdipendenza globale.

Contenuti svolti dal 2 maggio alla fine dell’a.s.

Le disfunzioni della politica: la mafia, burocrazia e clientelismo, Seconda Repubblica e mutamento della partecipazione.

Economia, tecnica e lavoro. La divisione del lavoro. Taylorismo e fordismo. Toyotismo e postfordismo.

Il lavoro e la modernità: il sindacato; la schiavitù; i problemi attuali del lavoro.

New economy e mondo del lavoro: la new economy; terzo settore e finanza etica.

Approfondimento sul tema della Democrazia:

Dieci punti, da *Imparare democrazia* di G. Zagrebelsky, Einaudi, Torino.

N.B.: i contenuti e i brani letti saranno ancora più dettagliatamente indicati nei Programmi Finali.

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

In linea con quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi, l’approccio alle scienze umane è stato essenzialmente di carattere storico-critico-sociale. Il punto di partenza è stato costituito da un’attenta introduzione delle problematiche, con spiegazioni concettuali approfondite a cui ha fatto seguito la lettura diretta dei testi, la loro analisi, l’inquadramento contestuale. Il nucleo tematico, di volta in volta proposto, è stato messo in relazione al precedente chiarendo le idee fondamentali ed i nessi interdisciplinari per risalire al quadro storico e problematico di carattere generale.

L’attività didattica si è svolta, pertanto, come un percorso di sviluppo di conoscenze ed abilità, guidato dal docente, ma che è stato finalizzato a sollecitare una posizione attiva dello studente. Le lezioni frontali si sono alternate a momenti di discussione e di confronto.

Gli allievi sono stati stimolati ad impegnarsi anche nella lettura autonoma di testi integrali, per abituarsi alla rielaborazione personale sia in forma orale che scritta. E’ stata valorizzata la lettura e l’esame dei testi, quale momento centrale per comprendere i contenuti ed acquisire i linguaggi specifici e, con essi, l’attitudine alla riflessione, alla ricerca e alla contestualizzazione dei contenuti.

Ampio spazio è stato dato alle esercitazioni e prove scritte in modo da stimolare negli allievi l’acquisizione di quelle competenze necessarie per affrontare la seconda prova scritta dell’esame di stato.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Risorse strumentali:

- Testi in adozione
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- LIM
- CD-ROM
- Utilizzo di materiali multimediali
- Utilizzo dei dizionari specifici

Testi in adozione:

Sociologia

G.Bai, *Leggere la società*, Ed. Simone per la scuola.

Metodologia della Ricerca:

V.Matera- A.-Biscaldi, *Metodologia della ricerca*, Ed. Marietti Scuola.

Visite guidate

(attività integrative curricolari ed extracurricolari)

.....
.....

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Attività di recupero sono state svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, anche in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi, con lo scopo di recuperare incertezze sia a livello di apprendimento delle conoscenze che di metodo. Sono stati effettuati, inoltre, approfondimenti sulle tematiche previste dal programma svolto. Durante le lezioni sono stati, poi, organizzati momenti di sintesi e di confronto sugli argomenti.

Non sono stati effettuati, invece, interventi di recupero in itinere (studio individuale e verifica finale) o pomeridiani (lezioni e verifica finale) nel 2° quadrimestre poiché non ci sono stati risultati inferiori alla sufficienza alla fine del 1° quadrimestre.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

- Verifiche e valutazioni

Le verifiche formative e sommative hanno messo in evidenza:

- a) il raggiungimento completo o parziale degli obiettivi;
- b) la preparazione conseguita da ogni singolo alunno nei settori di sapere programmati.

Esse sono state rappresentate da:

- quesiti e temi scritti conformi alla tipologia della seconda prova scritta dell'esame di stato
- trattazione articolata di tematiche riguardanti le scienze umane in generale e la sociologia e metodologia della ricerca in particolare;
- interrogazioni e colloqui/discussioni su argomenti svolti.

La valutazione si è basata sul raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte sono stati considerati la pertinenza delle risposte, la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili, l'uso di un lessico appropriato allo scopo, la correttezza grammaticale e sintattica, l'eventuale maturazione di un punto di vista critico.

Per le abilità orali sono stati considerati il grado di comprensione dei quesiti posti, la conoscenza e la rielaborazione dei contenuti, la scorrevolezza e correttezza dell'esposizione, l'espressione di un punto di vista personale.

Tali prove hanno avuto lo scopo di fare acquisire agli allievi, con gradualità, le conoscenze e le competenze richieste.

-Criteri di valutazione

Si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello di preparazione iniziale della classe ;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale;
- risultati delle prove svolte;

- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e / o discontinuità nell'impegno e nella frequenza .

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si è adottata la seguente tabella:

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nell'applicazione	Applicazione delle conoscenze nell'ambito di esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	Capacità di effettuare analisi approfondite
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di effettuare valutazioni personali
ABILITÀ LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe 5 H LES, composta da 16 studenti (11 ragazze e 5 ragazzi), ha riconfermato nel corso dell'a.s. le caratteristiche già evidenziate in partenza e durante il triennio.

Il gruppo-classe si è presentato come eterogeneo, caratterizzato da diversi stili di apprendimento (sono presenti 4 casi di DSA e BES) e diversi livelli di preparazione di base.

Anche nell'a.s. in corso, quindi, gli interventi didattici individualizzati sono stati opportunamente somministrati.

La classe ha mantenuto, nel suo complesso, un atteggiamento corretto sia dal punto di vista relazionale che disciplinare, consentendo uno svolgimento sereno del lavoro in classe; è il caso, però, di evidenziare il ricorso a

qualche assenza strategica che ha prolungato i tempi di svolgimento delle verifiche (coi compiti di recupero). Gli allievi, generalmente, hanno dimostrato buona disponibilità al dialogo educativo, buona attitudine all'ascolto durante le attività didattiche e uno spiccato interesse verso la disciplina. La partecipazione è stata, pertanto, nel complesso, particolarmente attiva, ma lo studio a casa non sempre è stato costante e approfondito e non è risultato, in pochi casi, ancora adeguato a conseguire una più matura e consapevole acquisizione dei contenuti del programma di quinta.

Non sono mancati, invece, i casi in cui un approccio più motivato e costante allo studio ha condotto all'ulteriore consolidamento del metodo di lavoro e ad un livello di preparazione più che buona.

Per gli studenti con certificazione di DSA-BES si è proceduto ad un'accurata individualizzazione degli interventi didattici secondo quanto previsto dalla stesura dei PDP e sono state applicate scrupolosamente le misure dispensativo-compensative in essi contenute e concordate, nell'a.s. corrente, tra le varie componenti che hanno concorso alla loro redazione: famiglia, operatori socio-sanitari, docenti.

La lunga assenza della sottoscritta, per motivi di salute, aveva determinato un'interruzione dello svolgimento del programma (in quanto è stata nominata una supplente soltanto nell'ultima parte di questo periodo), ma non un suo sostanziale rallentamento, in quanto alcune parti del programma erano già state assegnate come lettura estiva propedeutica alle attività didattiche della classe quinta e trattate nel corso del primo quadrimestre.

In conclusione, al termine dell'a.s. 2017-18, gli obiettivi didattico-disciplinari sono stati complessivamente raggiunti, anche se in modo diversificato. In particolare, è possibile evidenziare un gruppo composto da tre allievi che ha conseguito una preparazione buona/ottima, un secondo esiguo gruppo che ha raggiunto un livello discreto di preparazione, un terzo e nutrito gruppo di studenti che ha raggiunto un profitto sufficiente o più che sufficiente, mentre permangono, in pochissimi casi, incertezze nella preparazione di base, e soprattutto -a livello espressivo- nella produzione sia scritta che orale.

Firenze, 02/05/2018

Il Docente
Diana Sirianni



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *Inglese Prof.re/ssa: Silvia Lucci*
ore di lezioni settimanali n° 3 ; tot. annuale ore n° effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

La classe 5H ha mostrato un interesse discontinuo nei confronti degli argomenti trattati durante questo anno scolastico.

In termini di competenze applicative:

La classe sa orientarsi in modo più che soddisfacente nella comprensione e nell'analisi sia di un testo letterario che di saggistica.

In termini di capacità:

La classe, opportunamente stimolata, mostra in generale una buona capacità critica. Alcuni più di altri sono curiosi per quanto riguarda la lingua inglese e desiderosi di migliorare nella padronanza della stessa sia allo scritto che all'orale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati-programma svolto)

2 Storia e letteratura

*Dal libro di testo Millennium, vol. 2 *From the Victorians to the Present Age* Cattaneo e Donatella De Flavis, C. Signorelli Scuola.*

PART 1 LOG BOOK

Unit E The Victorians

An Age of industry and reform

The British Empire

The American Empire and the Civil War

The Victorin Compromise

The literary scene

The rise of the novel

Writers and texts

Charles Dickens

Oliver Twist

Hard Times

Robert Louis Stevenson

Dr. Jekyll and Mr. Hyde

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

The Importance of Being Earnest

unit F The Modern Age
History and society
The Turn of the Century
The First World War
The Second World War

Culture
The modernist revolution

The literary scene
The modern novel

Writers and texts
Joseph Conrad
Heart of Darkness
Virginia Woolf
Mrs Dalloway
To the Lighthouse
Francis Scott Fitzgerald
The Great Gatsby
George Orwell Nineteen Eighty-Four

unit G The Present Age
History and society
The Post War years
The Sixties and the Seventies
The end of the Welfare State
From the Fall of the Berlin Wall to the Present

Culture
Post Modernism

The literary scene
The modern novel

Writers and texts
Samuel Beckett
Waiting for Godot
Jack Kerouac
On the Road

3. Metodologia adottata (strategie educative, esercitazioni)

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario per dare loro modo di sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Si è utilizzata la Lavagna Interattiva multimediale

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Non sono state fatte visite guidate

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Non sono stati effettuati interventi di recupero

7. Criteri e strumenti di verifica/valutazione adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Le abilità orali sono state valutate attraverso colloqui di circa 15 minuti per ogni alunno, sulla letteratura e la storia studiate, nel numero di 2 a quadrimestre. Le abilità scritte sono state valutate con un totale di 2 prove scritte a quadrimestre.

8. Situazione finale e risultati/obiettivi conseguiti

La classe ha mostrato fin dall'inizio interesse discontinuo nei confronti della lingua inglese e della letteratura. La partecipazione e l'impegno non sono stati unanimi.

Non si sono mai sottratti alle verifiche ed alle valutazioni. Il livello raggiunto dalla classe è discreto in alcuni casi ottimo; qualche allievo presenta tuttavia ancora diverse difficoltà soprattutto nella produzione scritta.

Firenze, 18 Aprile 2018

Il Docente

Silvia Lucci



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.gov.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:
fiis00100r@pec.istruzione.it



ESAMI DI STATO Anno Scolastico 2017/2018

Classe V Sezione H - Indirizzo Scienze Umane opzione Economico-Sociale

ALLEGATO A

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Francese** Prof.ssa: *Maria Cristina Detti*
Ore di lezioni settimanali n° 3; totale annuale ore effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina

L'obiettivo principale dell'intero corso di lingua è l'acquisizione di una competenza comunicativa, nell'ambito delle quattro abilità (secondo il Livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento), basata su tre aspetti fondamentali:

- In termini di conoscenze: saper individuare e conoscere la terminologia linguistica appropriata agli aspetti socio-economici, artistici, storici, letterari e geografici del paese straniero.
- In termini di competenze applicative: saper fare conversazioni; stabilire rapporti interpersonali efficaci su argomenti generali; analizzare, sintetizzare, riferire, raccontare e commentare.
- In termini di capacità: essere in grado di possedere una autonoma capacità di comprensione e una corretta espressione orale e scritta della lingua.

2. Contenuti

Modulo di geografia

Parigi. Storia della città e trasformazioni urbanistiche.
"Portrait de la capitale française".

Modulo di storia

Le grandi tappe della Repubblica Francese: dalla I alla V Repubblica.
Napoleone I e Napoleone III.
Le due Guerre Mondiali.
La Resistenza e Charles De Gaulle.
Descrizione e analisi del quadro "La liberté guidant le peuple" di Delacroix.

Modulo di letteratura

L'Ottocento. Le tappe del romanzo, dal Romanticismo al Realismo e al Naturalismo: Hugo, Maupassant e Zola.

- V. Hugo. Vita e opere. *Les Misérables*. (Lettura e analisi del romanzo, testo semplificato).
Lettura ed analisi della poesia "La fonction du poète" (tratta da "Les rayons et les ombres").
Lettura ed analisi del brano "L'Europe" (tratto da "Discours d'ouverture au Congrès de la paix").

- G. de Maupassant Vita e opere. *Les Contes* : « *La folle* » e « *La parure* ».
- E. Zola. Vita e opere. Lettura ed analisi del brano: "L'obsession malade" (tratto da: "Au bonheur des dames"). Lettura ed analisi della prefazione al romanzo "Thérèse Raquin".

La poesia di Charles Baudelaire e il Simbolismo. (da definire)

Letteratura comparata tra Francia e Italia nelle correnti letterarie dell'Ottocento.

Il Novecento.

Il quartiere "Saint- Germain- des- Près" nel dopo- guerra. Visione spettacolo in lingua francese al teatro "Puccini".

- Jacques Prévert . Vita e opere.(da definire)
- Louis Malle. Lettura ed analisi del libro "AU revoir, les enfants".

3. Metodi d'insegnamento. Strategie educative, tipologia di attività e presenze

Per favorire una lettura più autonoma e guidare l'alunno all'analisi di un qualsiasi testo si sono utilizzati non solo libri scolastici ma anche documenti autentici.

Affinché l'alunno possa comunicare e giustificare il proprio pensiero in modo corretto e appropriato e sappia rielaborare le conoscenze specifiche acquisite, sono stati proposti esercizi di esposizione, anche a tempo, su soggetti noti, esercizi strutturati e creativi, riguardanti la civiltà del paese straniero, in relazione al proprio e alla comunità europea.

La produzione scritta si è svolta sia sul piano pratico: prendere appunti, schematizzare e riassumere; sia sul piano più creativo: commentare ed esporre le proprie idee, descrivere e raccontare.

4. Testi in adozione e sussidi didattici

Simonetta Doveri e Régine Jeannine
"Parcours". Europass

Documenti, letture integrative, dizionario bilingue, LIM.

5. Interventi didattici educativi integrativi

La classe non ha mostrato la necessità di interventi educativi integrativi particolari, ai tre alunni con debito è stato richiesto un lavoro individuale.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno si sono effettuate due tipi di verifica quella formativa e quella sommativa.

La prima costituisce un controllo in itinere del processo di apprendimento attraverso domande, schemi e riassunti.

La seconda, invece, costituisce il controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione per verificare l'acquisizione dei contenuti minimi irrinunciabili. Le prove scritte e orali sono sia di tipo oggettivo che di tipo soggettivo allo scopo di controllare i risultati raggiunti dall'alunno e di verificare la funzionalità e l'efficacia della programmazione didattica ed, eventualmente, modificarla.

La scala dei voti è da 3 a 10/10.

Si sono svolte due interrogazioni e tre prove scritte per quadrimestre.

7. Obiettivi raggiunti

La classe, composta da 16 alunni, è stata seguita da me dalla seconda. Gli alunni si sono mostrati sempre motivati, interessati e partecipi all'attività didattica. Hanno risposto positivamente e con impegno personale durante gli anni. Tuttavia, i risultati ottenuti quest'anno non corrispondono alle reali capacità degli alunni.

La classe si presenta divisa in tre livelli: 3 alunni, con una buona preparazione linguistica e capacità di analisi e di rielaborazione; un gruppo con una preparazione più che sufficiente; infine 4-5 alunni presentano ancora fragilità e difficoltà sia nella produzione scritta che nell'espressione orale.

Firenze, 12 Aprile 2018

Il Docente

Maria Cristina Detti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:

fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia Prof.re: Maurizio Ciappi
ore di lezioni settimanali n° 2; tot. annuale ore n° 66

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di *conoscenze*:

Conoscere gli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiati, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori.

Conoscere un fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine.

Conoscere il metodo storico per procedere a ricerche individuali.

In termini di *competenze applicative*:

Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali.

Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni.

Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche).

In termini di *capacità*:

Saper ricostruire la complessità del fatto storico.

Saper consolidare l'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e a spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro paese.

Saper rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)²

L'età della Restaurazione
L'età delle rivoluzioni dal 1820 al 1848.
La formazione della coscienza nazionale italiana e la prima guerra d'indipendenza.
La seconda guerra d'indipendenza e l'unità d'Italia.
L'Europa nella seconda metà dell'Ottocento.
La Destra storica e la costruzione dello stato italiano.
Dalla Sinistra storica alla crisi di fine secolo.
Le nazioni extraeuropee nel corso del XIX secolo: Stati Uniti, Giappone e Cina.
L'età del colonialismo e dell'imperialismo.
Il nazionalismo e le grandi nazioni europee agli inizi del XX secolo.
L'Italia giolittiana.
La prima guerra mondiale, i trattati di pace e il nuovo assetto geopolitico europeo.
La Russia dalla rivoluzione bolscevica alla nascita dell'Unione Sovietica.
Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.*
La Repubblica di Weimar in Germania e la nascita del nazionalsocialismo.*
Gli Stati Uniti e la crisi del 1929.*
Il fascismo in Italia, il nazionalsocialismo in Germania e lo stalinismo in URSS.*
La seconda guerra mondiale.*

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'attività didattica si è orientata principalmente a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di una concezione più problematica e meno schematica e nozionistica dello studio delle vicende dell'uomo, evitando il più possibile la mera elencazione e l'affastellamento dei fatti in una dimensione di passiva acquisizione di dati e di concetti astratti. I contenuti proposti hanno cercato di interagire con la capacità di osservazione della realtà sociale e ambientale in cui gli alunni sono quotidianamente immersi, sollecitando il confronto diacronico e la capacità di cogliere analogie e differenze nell'evoluzione delle società organizzate dall'uomo. Lo scopo fondamentale è stato quello di far comprendere come il presente sia frutto di un lungo cammino e come perciò esso rappresenti uno stadio provvisorio e non definitivo, portando in sé le ragioni stesse del suo superamento. Si è dunque lavorato per dare agli allievi il senso esatto del carattere "dinamico" degli eventi storici attraverso la rilevazione, la

² N. B.: gli argomenti indicati con l'asterisco (*) sono da intendersi da svolgere dopo il 10 maggio 2018.

coordinazione e la comparazione dei dati, sottolineando poi come questi ultimi siano sempre reinterpretabili, in modo che la storia dei secoli passati appaia come un qualcosa di ancora “presente”, in quanto sottoponibile alla verifica, alla curiosità indagatrice di ognuno, e quindi ancora “attuale” in senso lato.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Testo di riferimento, adoperato come manuale: Antonio Desideri – Giovanni Codovini, *Storia e storiografia*, volumi 2 (Dall'*ancien régime* alle soglie del Novecento) & 3A (Dalla *Belle Époque* alla Seconda guerra mondiale), G. D'Anna 2015. Ampio uso, soprattutto in relazione alla storia dell'Italia post-unitaria e alla storia europea e italiana del XX secolo, è stato fatto anche del testo Antonio Brancati – Trebi Pagliarani, *Dialogo con la storia e l'attualità*, La Nuova Italia 2012.

5. Visite guidate (attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Viaggio di istruzione a PRAGA (9-14 aprile 2018).

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Recupero *in itinere* con consolidamento degli sviluppi storici fondamentali.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate:

Interrogazione, con esposizione ampia e complessa (almeno 1 a quadrimestre).

Questionari su unità didattiche (2 a quadrimestre).

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni.

Per i criteri per l'attribuzione del voto si è adottata la seguente scala dei voti, secondo quanto stabilito nel PTOF 2016-2017/2017-2018/2018-2019, pp. 28-29.

	LIVELLO 1 GREVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione e dei compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione e di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione e dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE E CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione e dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITA' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco e appropriato

8. Obiettivi raggiunti

Sono stato docente di Storia nella classe durante il quarto e il quinto anno del percorso liceale. All'inizio del quarto anno la preparazione della scolaresca appariva eterogenea: accanto ad alcuni allievi, infatti, che si segnalavano per il discreto livello di conoscenze e per le soddisfacenti capacità di esposizione e di rielaborazione, si evidenziava una fascia mediana, che mostrava conoscenze complessivamente sufficienti ed una che, invece, non riusciva ancora a raggiungere livelli accettabili di preparazione. D'altra parte, se nel complesso gli alunni apparivano disponibili al dialogo educativo e ad una vivace interazione ed interessati ai differenti argomenti proposti, alcuni di essi, tuttavia, mostravano uno studio domestico irregolare, superficiale e metodologicamente inadeguato, che si emergeva soprattutto al momento delle verifiche.

Il dialogo educativo, pertanto, ha avuto come esigenza primaria lo sviluppo delle potenzialità comunicative dei singoli individui: l'acquisizione dei contenuti culturali

proposti, necessario bagaglio, è stata rigorosa, ma considerata un mezzo e non un fine. Ogni alunno ha partecipato ai lavori sapendo sempre che cosa doveva fare, come e perché e quali erano i requisiti minimi che doveva raggiungere e tutti quanti sono stati guidati alla comprensione dei meccanismi logici e dei concetti chiave di ogni argomento con rigoroso metodo, attraverso spiegazioni, esemplificazioni e confronti. Le costanti verifiche, infine, hanno avuto un ruolo importante per monitorare i tempi di apprendimento, le possibilità di assimilazione e le capacità espositive.

Raggiungere un livello omogeneo di preparazione e indurre tutti a partecipare all'azione didattica con profitto è stato un impegno faticoso per me e per gli alunni; tuttavia, dopo un primo momento di smarrimento, la grande maggior parte degli allievi si è impegnata con serietà, mentre solo un numero davvero esiguo di alunni si è decisamente attardato ad inserirsi costruttivamente nel dialogo educativo.

Pertanto, al termine del percorso liceale, gli obiettivi didattici disciplinari, relativamente a conoscenze, competenze e capacità, discussi e concordati in sede di programmazione sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni. In particolare, molti studenti hanno lavorato all'altezza dei loro mezzi, ottenendo profitti di livello discreto, con punte decisamente buone, se non addirittura ottime. Altri, invece, si sono attestati sul livello della sufficienza, più o meno piena, sia pure a fronte di una capacità espressiva non sempre corretta e fluida. Infine, qualche caso isolato, riesce con difficoltà a raggiungere gli standard minimi, soprattutto a causa di uno studio discontinuo e frettoloso.

Firenze, 10 maggio 2018

Il Docente

Prof. Maurizio Ciappi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:
fis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO a.s. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Diritto ed Economia

DOCENTE: prof.ssa Rita Pasquini

Ore di lezioni settimanali n. 3; tot. annuale ore n. 99

1. Obiettivi specifici della disciplina

1.1 In termini di CONOSCENZE

- DIRITTO - Teoria generale dello Stato; forme di Stato e di governo; democrazia diretta ed indiretta, il diritto di voto; avvento della Costituzione italiana e "Principi fondamentali"; organi costituzionali e loro funzionamento; evoluzione dell'Unione europea e principali organismi internazionali.
- ECONOMIA POLITICA - Intervento dello Stato in economia, Stato sociale ed *Welfare State*; principi generali del sistema tributario italiano; il fenomeno della globalizzazione, la bilancia dei pagamenti; protezionismo e liberismo; sviluppo e sottosviluppo.

1.2 In termini di COMPETENZE APPLICATIVE

- Indagare la natura ed il ruolo svolto dallo Stato, distinguendo le varie forme politiche assunte nel tempo, in relazione ai diversi contesti storico-culturali; individuare i mutamenti in atto nel concetto di sovranità, anche in relazione all'importanza crescente assunta dagli organismi sovranazionali.
- Riflettere sul senso profondo dei principi costituzionali, dei diritti e dei doveri dei cittadini; analizzare i poteri e le relazioni interistituzionali nell'ambito della forma di governo italiana.
- Approfondire come lo Stato acquisisce ed utilizza risorse per fornire servizi pubblici e realizza, attraverso la politica fiscale e l'attività finanziaria, una politica redistributiva del reddito; riflettere sulle interazioni tra il mercato e le politiche economiche.

- Indagare le strategie di scelta economica operate dai governi e i condizionamenti e le opportunità conseguenti all'intensificarsi delle relazioni globali; valutare il ruolo rilevante assunto dall'Unione Europea nelle scelte economiche.
- Valutare la necessità di scelte politiche sostenibili con gli equilibri ambientali e coerenti con l'obiettivo di ridurre gli squilibri nello sviluppo.

1.3 In termini di CAPACITÀ

- Acquisire la consapevolezza della complessità dei rapporti giuridico-economici e delle regole che li disciplinano.
- Individuare e riconoscere soggetti e fattispecie giuridico-economiche nei fenomeni sociali della realtà nazionale ed internazionale.
- Saper inserire e collegare i fenomeni giuridico-economici nel contesto delle altre discipline sociali apprese nel corso di studio.
- Acquisire, attraverso un più vasto e complesso raggio di conoscenze, una maggiore capacità critica.
- Saper organizzare in modo coerente e chiaro, il proprio pensiero logico, sia in forma orale che scritta.
- Saper utilizzare il linguaggio tecnico specifico.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

I quadrimestre: settembre 2017 – gennaio 2018

Lo Stato e l'ordinamento internazionale

Lo Stato ed i suoi elementi costitutivi: popolo e cittadinanza, territorio, sovranità

Forme di Stato: Stato unitario, federale e regionale

Forme di Governo: monarchia, repubblica e relative classificazioni

Stato assoluto, Stato liberale, Stato democratico

Democrazia indiretta: il diritto di voto

Democrazia diretta: il referendum

Dallo Statuto albertino alla nascita della Costituzione repubblicana (1848-1948)

La Costituzione italiana: caratteristiche, struttura, revisione costituzionale

I principi fondamentali: artt. 1-12 Cost.

Il diritto internazionale e l'ONU: scopi e organizzazione

La *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*: il Preambolo e i diritti umani in generale

Le nostre istituzioni

Il Parlamento: bicameralismo e ipotesi di riforma, deputati e senatori, organizzazione delle Camere, sistemi elettorali proporzionali e maggioritari (cenni), funzioni del Parlamento, *iter* legislativo ordinario e decentrato

Il Governo: composizione interna, procedimento di formazione, crisi di governo, funzioni del governo, decreti e regolamenti

Il Presidente della Repubblica: repubbliche presidenziali e parlamentari, elezione e poteri del P.d.R., irresponsabilità e reati presidenziali, *impeachment*

La Corte costituzionale: composizione e funzioni della Corte, il procedimento incidentale

La Magistratura: funzione giurisdizionale, accusa e difesa nel processo, il "giusto processo" (art. 111 Cost.), i vari gradi della giurisdizione ordinaria civile e penale, composizione e funzioni del Consiglio Superiore della Magistratura

L'Unione europea

Il processo di integrazione europea: dal Trattato di Roma del 1957 al Trattato di Maastricht, l'allargamento verso Est, la Carta dei diritti fondamentali dell'U.E., la Costituzione europea, il trattato di Lisbona

Le istituzioni dell'U.E: caratteristiche generali di Parlamento europeo, Consiglio europeo, Consiglio dei ministri, Commissione europea, Corte di giustizia.

Gli atti dell'U.E.: regolamenti e direttive

Il quadrimestre: febbraio – giugno 2018

L'intervento dello Stato in economia

Dallo Stato liberale allo Stato sociale

Finanza neutrale e finanza congiunturale

Il *Welfare State* e la crisi dello Stato sociale

Disavanzo annuale e debito pubblico: cause ed effetti

Bilancio in pareggio o *deficit spending*? Dibattito tra monetaristi e neokeynesiani

Le imprese pubbliche: nazionalizzazione e privatizzazione

Il sistema tributario italiano

I principi costituzionali: artt. 3, 23, 53 Cost.

La teoria della capacità contributiva

I tributi: imposte e tasse

Imposte dirette e indirette, imposte proporzionali, regressive e progressive

Pressione tributaria e *fiscal drag*

Elusione ed evasione fiscale, la curva di Laffer (cenni)

L'internazionalizzazione

Origine ed effetti della globalizzazione

Protezionismo o libero scambio?

Bilancia dei pagamenti

Una crescita sostenibile

Sviluppo economico e Reddito nazionale nel lungo periodo

Le fluttuazioni cicliche

Paesi ricchi e paesi poveri, squilibrio tra Nord e Sud

Da dove nasce il sottosviluppo? Il circolo vizioso della povertà

Il debito dei paesi sottosviluppati

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale interattiva e partecipata, con presentazione, spiegazione analitica e approfondimento di ogni argomento proposto.

Analisi dei fatti nel loro contesto storico-politico.

Relativo approfondimento, utilizzando i testi normativi secondo la gerarchia delle fonti.

Realizzazione di schemi, sintesi e mappe concettuali alla lavagna.

Redazione di appunti e sintesi personali, nel corso di ogni lezione.

Riflessione conclusiva e ulteriore recupero/approfondimento sugli argomenti trattati alla fine di ogni modulo e prima di ogni verifica.

Discussione guidata e confronto su temi giuridico-economici di particolare interesse e attualità pertinenti il programma svolto.

4. Metodi e spazi utilizzati

L'attività didattica si è svolta interamente in aula, con l'ausilio della lavagna tradizionale, della LIM, del personal computer in dotazione e del proiettore.

Gli argomenti sono stati trattati seguendo le indicazioni ministeriali e l'ordine proposto nel libro di testo in adozione (P. RONCHETTI, *Diritto ed economia politica*, Zanichelli, vol. 3), accompagnato dal testo della Costituzione.

Frequenti sono state le ricerche, utilizzando siti Internet, per l'aggiornamento e l'approfondimento degli argomenti trattati.

5. Interventi didattici educativi integrativi

L'attività di recupero *in itinere* è stata svolta costantemente, durante tutto l'anno, quale caratteristica fondamentale del metodo di insegnamento.

Alla fine del I quadrimestre sono stati attivati, a livello di Istituto, corsi di recupero a favore degli studenti con carenze formative.

Nei mesi di maggio/giugno, a conclusione del programma, sono previste lezioni di ripasso e potenziamento di conoscenze e competenze, in preparazione delle prove di esame.

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Le prove di verifica sono state somministrate sia in forma orale (colloquio individuale su parti specifiche del programma svolto, in chiave pluridisciplinare), che in forma scritta (trattazione di argomenti e quesiti a risposta aperta tip. B), tenendo presente la necessità di preparare gli studenti secondo i criteri dell' Esame di Stato.

Sia nel I quadrimestre che nel II sono state svolte almeno due verifiche orali e due scritte. Nel mese di marzo, la seconda simulazione di Terza prova, ha previsto l'inserimento di n. 3

quesiti di Diritto ed Economia.

I criteri di misurazione e la scala dei voti adottati sono quelli individuati, a livello di Istituto, dal PTOF e confermati dal Consiglio di classe in sede di programmazione iniziale.

La valutazione, più in generale, ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale
- consapevolezza ed acquisizione dei contenuti
- analisi e sintesi degli argomenti trattati
- capacità di rielaborare ed operare collegamenti interdisciplinari
- competenze linguistiche ed espressive, proprietà di linguaggio

Per gli alunni DSA e BES le prove di verifica e le rispettive valutazioni hanno tenuto conto delle indicazioni, degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa specifica e meglio individuati nei relativi PDP.

8. Obiettivi raggiunti

L'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, svolto durante tutto il quinquennio dal medesimo docente, senza soluzione di continuità, ha permesso di strutturare il lavoro con metodicità e organicità. La proposizione graduale degli argomenti dal primo anno fino all'ultimo, ha consentito agli studenti di acquisire conoscenze e competenze in modo ordinato e coerente, dotandoli di una certa sicurezza nell'affrontare i fenomeni studiati.

Le lezioni sono state caratterizzate da interesse e partecipazione, nonché da una certa vivacità che ha permesso di ampliare l'analisi e la riflessione, talvolta anche in modo poco controllato.

La curiosità è stata di certo, per alcuni, un ingrediente prezioso nel proprio processo di apprendimento. Per altri, invece, seguire i ritmi della classe è apparso più faticoso, tanto da generare importanti divisioni all'interno della classe.

Il profitto risente delle diverse caratteristiche personali e di crescita degli alunni e difficilmente si presta a generalizzazioni. Una parte degli studenti ha assimilato i fondamenti della disciplina in modo solido e convincente, riesce ad esprimere ed argomentare validamente i fenomeni giuridico-economici, con analisi critica e proprietà di linguaggio. Un secondo gruppo, sebbene dotto di buone capacità, non sempre ha trovato la concentrazione o le motivazioni necessarie per uno studio approfondito ed ha raggiunto risultati poco più che sufficienti. In ultimo, si notano alcuni studenti che hanno manifestato difficoltà e lentezza nell'acquisizione della logica giuridico-economica, sia a livello di contenuti che di espressione. In un caso, infine, si rileva scarsissimo impegno nello studio della disciplina, superficialità e inconsistenza dei contenuti, tanto da non riuscire a conseguire un livello di preparazione adeguato.

Firenze, 10 maggio 2018

Prof. Rita Pasquini



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:

fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Matematica Prof.re/ssa: Chiara Paneti
ore di lezioni settimanali n° 3 ; n° 47 ore effettive il primo quadrimestre
80 circa al giorno 10 maggio 2018*

1) Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

Il programma di matematica è rivolto a studenti che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale, anche qui la matematica risulta spesso difficile per il suo linguaggio preciso e rigoroso, per le sue regole rigide; proprio questo aspetto ha tuttavia anche valenze formative notevoli: si è cercato di far capire agli studenti che anche la matematica ha un linguaggio che permette di descrivere degli aspetti della realtà, magari inaspettati. Quando quattro anni fa ho conosciuto questi ragazzi, essi risultavano del disabituati all'utilizzo di un qualsivoglia linguaggio formale, anche nella semplice scrittura della equazione di una retta non vi era consapevolezza del significato dei termini letterali; ho pertanto ritenuto di non inimicare la materia, ma di iniziare a dare almeno qualche contenuto formale; nel terzo anno di corso si è certe volte mostrato anche qualche processo formale, ma si sono riscontrate alcune difficoltà e reticenze. Si sono quindi dovuti ricalibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Si è poi avuto un miglioramento, viste anche le discrete capacità e le potenzialità di cui diversi di questi ragazzi sono dotati. Nel presente anno scolastico, si è ritenuto di veicolare intuitivamente o graficamente diversi dei concetti afferenti al programma, senza tuttavia rimanere del tutto avulsi dal saper usare il linguaggio matematico; si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti debbano:

- Conoscere gli argomenti contenuti nel programma indicato e saperli esporre con linguaggio specifico adeguato.
- Acquisire un metodo di lavoro organico
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi
- Iniziare a saper usare almeno in semplici contesti linguaggi settoriali

- Sviluppare spirito critico autonomo
- Sviluppare capacità logico-deduttive
- Acquisire padronanza degli strumenti di calcolo contenuti nel programma.
- Acquisire capacità critica ed autonomia di lavoro.
- Gli alunni devono saper risolvere semplici esercizi relativi agli argomenti contenuti nel programma indicato usando linguaggio specifico, metodi e strategie adeguati.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (argomenti trattati)

Le funzioni e le loro proprietà

Definizione di funzione, classificazione, campo di esistenza, dominio e codominio, intersezioni con gli assi, definizione di zero di una funzione, funzioni crescenti e decrescenti, funzioni monotone o meno, periodiche, pari e dispari. Prodotto cartesiano di insiemi e definizione di grafico di una funzione. Richiami sulla definizione di funzione, inoltre definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; utilizzo del test delle rette verticali per riconoscere se un grafico è o meno grafico di funzione e del test delle rette orizzontali per riconoscere se il grafico è o meno grafico di una funzione iniettiva; la condizione di invertibilità di una funzione e determinazione di alcune funzioni inverse, la condizione di componibilità di funzioni e la determinazione di funzioni composte. Ripasso delle coniche studiate il quarto anno di corso. Funzioni "elementari" studiate: $y=ax+b$, $y=ax^2+bx+c$, $y=|x|$, $y=k/x$, $y=|ax+b|$, $y=|ax^2+bx+c|$, $y=\sqrt{x}$, la funzione omografica.

Ripasso delle relazioni fra grandezze: proporzionalità diretta, dipendenza lineare, proporzionalità quadratica e proporzionalità inversa. Ripasso di $y=\sin x$, $y=\cos x$, $y=\tan x$, $y=\log x$ e $y=a^x$.

Ripasso delle disequazioni e studio del segno di una funzione ai fini della relativa rappresentazione in grafico.

I limiti

Gli intervalli (intervalli limitati o illimitati, aperti o chiusi e vari casi misti, definizione di intervallo compatto). Gli intorno di un punto; definizione di punto isolato per un insieme dato e definizione di punto di accumulazione per un insieme dato con riferimento agli esempi di punti isolati e di accumulazione trattati nel libro. Calcolo di limiti. Operazioni con i limiti, calcolo di limiti e forme indeterminate. Calcolo relativo alle seguenti forme indeterminate: $\infty-\infty$; il limite di una funzione polinomiale; $0\cdot\infty$; la forma indeterminata

(vari casi confronto fra infiniti e gerarchia degli infiniti), la forma indeterminata $\frac{0}{0}$. Limiti notevoli.

Le funzioni continue e il calcolo dei limiti

Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo, classificazione dei tipi di discontinuità, asintoti orizzontale, verticale ed obliquo e loro ricerca; gerarchia di infiniti. Enunciati e significato dei seguenti teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri.

La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale. Significato geometrico di derivata; coefficiente angolare di una retta secante in due punti distinti ad una curva e di una retta tangente in un punto ad una curva; relazione fra continuità e derivabilità, la curva di Von Koch; collegamenti con la fisica. Definizione di punto stazionario o critico. Derivate fondamentali, saper calcolare la derivata di semplici funzioni e determinarne i punti stazionari, ovvero regole di calcolo delle derivate, derivata di una funzione composta (escluso la derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ e la derivata della f inversa). ¹Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy; (eventuali).

¹⁾ N.B: entro il termine delle lezioni e comunque dopo il 10 maggio si svolgeranno le regole di derivazione della funzione composta, escluso quanto sopra precisato ed eventualmente anche i teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy; anche lo studio completo di semplici funzioni fratte con riferimento al relativo studio di derivate prime e seconde sarà consolidato dopo il 10 maggio.

Punti critici: massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale;

Definizioni (massimi: massimi relativi e massimi assoluti, sup); minimi: (minimi relativi, minimi assoluti, inf); definizione di concavità e di punto di flesso; punti critici e distinzione nella ricerca fra massimi, minimi o flessi a tangente orizzontale col metodo dello studio del segno della derivata prima o col metodo delle derivate successive.

Studio di una funzione

Studio di semplici funzioni razionali intere e fratte.

Eventuale presentazione di alcuni semplici problemi di ottimizzazione.

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un coinvolgimento attivo degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti. La classe è stata coinvolta continuamente attraverso, domande flash

anche solo formative, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. La simulazione di terza prova è stata svolta il 22.01.2018. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso dei ripassi brevi in frazioni orarie e delle ore di rinforzo sparse nell'anno, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni o altro, vi è poi stata una pausa nei giorni 12/3, 15/3 e 16/3. Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti si sono offerte una o più prove di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti gli studenti una possibilità di valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica", per alcuni compiti è stato necessario anche organizzare più prove di recupero successive, viste alcune reiterate assenze di alcuni studenti. Il primo quadrimestre si sono effettuate tre verifiche scritte valide per lo scritto ed almeno due prove orali per ciascuno studente. Anche il secondo quadrimestre si effettueranno almeno tre scritti e due orali. Il programma ha subito un certo rallentamento, sia perché vi sono state interruzioni di vario genere, sia perché è stato necessario un intenso ripasso e consolidamento ad inizio anno, sia perché gli alunni hanno avuto l'esigenza di farsi rispiegare o ripassare più volte gli argomenti trattati. Varie ore sono state dedicate ad integrare e ripassare argomenti precedentemente non affrontati, o da consolidare o dimenticati. Il dipartimento di matematica ha deliberato ad inizio anno circoscrivendo il programma alla sola analisi matematica, visto l'esiguo numero di ore a disposizione negli indirizzi SU e LES, in cui confluiscono ragazzi che generalmente hanno bisogno di sostegno e ripasso soprattutto in queste discipline. Da circa almeno la metà di maggio al termine delle lezioni, si è pensato di svolgere un ripasso ed un consolidamento generale, comunque affiancato da alcune verifiche, almeno formative.

4. Metodi e spazi utilizzati (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

Il testo in adozione è "Matematica.azzurro con Maths in English" vol 5, redatto da Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, edito da Zanichelli. Si sono poi fornite schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno, fornite in classe od inviate sulla mail di gruppo della classe. Ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore. Utilizzo del registro elettronico, della mail di gruppo, del gruppo di classe per invio materiali e diffusione comunicazioni.

5. Osservazioni (*attività integrative curriculari ed extracurriculari*)

In linea di massima si è dato maggior peso all'approccio applicativo, cercando di mantenere

però un certo aggancio con quello conoscitivo. Gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche.

6. Interventi didattici educativi integrativi (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Viste le difficoltà di alcuni alunni, si sono ripetute più volte le stesse lezioni allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune. Si è cercato di ripassare e rinforzare conoscenze e competenze affrontate in momenti diversi dell'anno scolastico, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Oltre alle ore di rinforzo e ripetizione, si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso. Prima del compito in classe si è spesso dedicata una intera ora o comunque una preponderante parte di essa al ripasso teorico ed alla preparazione pratica degli alunni alla prova da sostenere.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

Per ottenere una valutazione della preparazione valida il più possibile ci siamo serviti dei seguenti metodi, come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico:

- Verifiche che hanno utilizzato parametri uguali per tutti, con una stessa scala di punteggio, dopo un uguale tempo di lavoro.
- Interrogazioni individuali, per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro.
- Interventi e domande durante la lezione per valutare la partecipazione e l'attenzione, e per colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento.
- Compiti scritti validi per lo scritto, interrogazioni orali ma con supporto scritto. Formalmente il voto separato fra scritto ed orale nel primo quadrimestre, è invece unico nel secondo quadrimestre. Nelle verifiche scritte (sia valide per lo scritto che valide per l'orale) vi è stata inclusa a fine testo una tabella analitica di valutazione nel singolo compito; per le valutazioni orali, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella. Si sono effettuate due simulazioni di terza prova ufficiali, di cui una su questa disciplina. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione,

della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo. Nella classe sono presenti alcuni alunni con PDP, per tali studenti si sono adottate le misure compensative e dispensative previste dai singoli piani educativi personalizzati.

SCHEDA DI VALUTAZIONE

<u>Voto</u>	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<u>3</u>	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
<u>3</u>	Gravi lacune e errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
<u>3</u>	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione
<u>4</u>	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
<u>4</u>	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
<u>5</u>	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
<u>5</u>	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
<u>5/6</u>	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
<u>6</u>	Conoscenze complete, ma non approfondite; espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
<u>6/7</u>	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
<u>7</u>	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
<u>8</u>	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà Linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
<u>9</u>	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
<u>10</u>	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

8. Obiettivi raggiunti

Ho seguito questi ragazzi dal quarto anno di corso sia per matematica che per fisica, la classe era al tempo più numerosa, una alunna ha ripetuto ed uno studente si è trasferito per motivi personali. La classe ha avuto un percorso piuttosto travagliato su matematica: continuo l'insegnamento nel primo anno di corso tenuto da un docente per tutto l'anno scolastico, due supplenti nel secondo anno, tre supplenti il terzo anno di cui una continuativa dal mese di dicembre, seguiti con continuità dalla scrivente il quarto e quinto anno di corso. Il quarto anno di corso è stato in parte dedicato a recuperare diverse nozioni sia per la matematica che per la fisica; nel quarto anno gli studenti hanno avuto un atteggiamento generalmente umile e

positivo, impegnandosi di buon grado nel recuperare. Nel quarto anno si è svolto un programma abbastanza ampio, anche perché da una parte si doveva ricostruire parte del terzo anno e recuperare i prerequisiti di matematica e dall'altra si doveva svolgere il nuovo programma. Gli alunni hanno tuttavia mostrato alcune difficoltà nella piena acquisizione di un linguaggio specifico e nel collegare. A grandi linee il programma svolto nel quarto anno è sostanzialmente stato: ripasso e ricostruzione del programma precedente, in particolare richiamo su rette e parabole già trattate lo scorso anno scolastico e delle disequazioni di 2° grado risolubili sia per via analitica che col metodo grafico (parabola). Ripasso del sistema simmetrico fondamentale sia dal punto di vista analitico, che dal punto di vista grafico. Si è poi ultimata la trattazione delle coniche: circonferenze, ellissi ed iperboli viste sia come sezioni coniche, che come luoghi geometrici; si sono affrontate varie tipologie di esercizi (relativamente semplici), ripasso delle funzioni (come trattate al biennio) e la trattazione delle funzioni. Potenze con esponente naturale ed estensione dell'esponente dall'insieme N , agli insiemi Z , Q ed infine R , il concetto di esponenziale, L'operatore esponenziale e la funzione esponenziale. Rappresentazione della funzione esponenziale e relative proprietà con base maggiore di uno o compresa fra zero ed uno. Logaritmi e funzioni logaritmiche, proprietà e rappresentazioni. Equazioni esponenziali e logaritmiche. Goniometria e trigonometria. Vista l'importante mole di lavoro da affrontare, si è premiata la generale buona volontà degli studenti. Il programma di questo anno di corso invece è sopra riportato e sarà poi dettagliato a consuntivo. Nel corrente anno scolastico la classe che ha cambiato lievemente la propria composizione (gli alunni attualmente sono di fatto 16) ha avuto un insegnamento piuttosto discontinuo, essendosi alternati molti eventi che hanno determinato una frammentazione della azione didattica come scioperi, forum, eventi atmosferici, assemblee, elezioni, festività ricadenti in orario, altre attività programmate dal CdC, in minima parte partecipazione alla ASL, ed altro. Si deve registrare una flessione rispetto al quarto anno di corso, sebbene infatti vi sia stata discontinuità nel dialogo educativo, ci si è adoperati con molti mezzi nel mantenere vivo lo studio della materia, adottando le strategie altrove evidenziate in questo documento e cercando di sostenere le varie fragilità che sono emerse; al termine del primo quadrimestre diversi alunni risultavano insufficienti: due studenti insufficienti sia nello scritto che nell'orale, quattro insufficienti nello scritto, uno studente insufficiente nell'orale), con la pausa ed i vari interventi diverse fra queste situazioni sono un po' migliorate. Gli studenti hanno generalmente tenuto un comportamento vivace, ma interessato e partecipe ed il clima è stato generalmente sereno durante le lezioni. Pur essendo esiguo il numero degli alunni, il livello della classe risulta tuttavia disomogeneo, in conseguenza delle diverse attitudini e del diverso

coinvolgimento di ciascuno nella materia in oggetto. Vi è stato un gruppo che ha seguito in modo piuttosto puntuale con impegno costante e risultati positivi, un certo numero di alunni per i quali i risultati sono stati sufficienti, taluni alunni infine sono stati un po' discontinui, mentre altri hanno mostrato oggettive difficoltà e non sono riusciti a superare appieno od in buona parte (a seconda dei casi) le lacune pregresse. All' inizio di questo anno scolastico è stato necessario intraprendere un cammino di ripasso e consolidamento, dando degli agganci al programma precedente. Si

è cercato di sostenere questi ragazzi, ma anche quando necessario di spingerli ad un impegno costante; sempre attenta e consapevole di lavorare su un equilibrio delicato. Si è cercato di lavorare introducendo da una parte alcune conoscenze che già avrebbero dovuto far parte del bagaglio di questi studenti, mentre dall'altra si è cercato di svolgere il programma relativo all'anno in corso; spesso si sono forniti alcuni concetti intuitivamente, per poi formalizzarli e richiamarli successivamente. Come già detto avrebbero giovato una maggiore continuità ed un maggiore tempo a disposizione.

Firenze, 10/5/2018

Il Docente
(Chiara Paneti)



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.gov.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC:
fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

MATERIA DI INSEGNAMENTO: Fisica Prof.re/ssa: Chiara Paneti

*ore di lezioni settimanali n° 2 ; n° 27 ore effettive il primo quadrimestre
(47 circa al giorno 10 maggio 2018)*

2) Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

Il programma di fisica è rivolto ad alunni che frequentano un corso di studi ad indirizzo economico-sociale, qui la fisica viene studiata dal terzo anno di corso e presuppone la conoscenza ed una certa capacità di utilizzo di leggi e strumenti matematici, che dovrebbero essere veicolati dagli anni precedenti e che in parte si continuano a veicolare fino all'ultimo anno di corso. Agli studenti risulta spesso difficile coniugare la interpretazione di fenomeni con la loro formalizzazione, od utilizzare un linguaggio tecnico specifico ed usare strumenti matematici per la soluzione di problemi contestualizzati. Questi ragazzi, che ho accompagnato dal terzo anno di corso, mancavano inizialmente di alcuni strumenti matematici e risultavano disabituati all'utilizzo di un qualsivoglia linguaggio formale. Il profilo della classe risultava disomogeneo con alcuni alunni non sempre propensi ad uno studio puntuale; questi hanno pertanto inizialmente incontrato alcune difficoltà, poi ridottesi, essendo stata intensa l'azione di recupero e considerando che, mediamente, questi studenti avevano ed hanno discrete capacità e potenzialità. Ho pertanto ritenuto di non inimicare la materia, ma di iniziare a dare almeno qualche contenuto formale; si sono quindi dovuti calibrare gli obiettivi in una ottica di arricchimento prossimale e possibile in questo contesto. Soprattutto in questo anno di studi, si è ritenuto di veicolare questa

materia soprattutto dal punto di vista teorico, non rinunciando tuttavia a risolvere anche degli esercizi seppur non troppo difficili. Preso atto di quanto sopra, si ritiene che nel corso dell'anno corrente gli studenti debbano possedere:

In termini di conoscenze:

comprensione delle leggi fondamentali che regolano i fenomeni fisici;
conoscenza delle definizioni delle grandezze necessarie alla loro descrizione;
conoscenza delle unità di misura utilizzate per la misura di queste;
conoscenza degli argomenti contenuti nel programma svolto per la classe nel corrente anno scolastico.

In termini di competenze applicative:

- 2) saper individuare le grandezze fisiche necessarie per descrivere un fenomeno;
- 3) saper utilizzare le leggi della fisica studiate, per risolvere semplici problemi;
- 4) saper usare rappresentazioni grafiche e saperle interpretare.

In termini di capacità:

è saper analizzare semplici fenomeni fisici;

è saper esprimere le proprie conoscenze con un linguaggio corretto.

-comprendere come il pensiero scientifico si è evoluto nella storia dell'uomo secondo un processo aperto a revisioni e modificazioni.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo (*argomenti trattati*)

Ripasso nel corso dell'anno di alcuni concetti fondamentali, quali il lavoro di una forza ed il concetto e le definizioni di forze conservative; del prodotto scalare. Ripasso di natura fisico-matematica, collegamento fra matematica e formule. Ripasso di proporzionalità diretta, inversa e dipendenza lineare. Ripasso della legge di gravitazione universale.

Elettrostatica.

Corpi elettrizzati e loro interazioni. Analisi qualitativa dei fenomeni di elettrizzazione. Corpi isolanti e conduttori. Concetto di carica elettrica. Interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione come interazioni tra cariche elettriche (per contatto, per strofinio, per induzione e polarizzazione). Cariche positive e negative, l'elettroscopio e l'elettrometro. La legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici. La bilancia di torsione. L'elettroforo. Analogie e differenze fra la legge di Coulomb e la legge di gravitazione universale. Il vettore campo elettrico E . Ripasso sulle grandezze scalari e vettoriali sulla somma di vettori. Calcolo del modulo di E in alcuni casi semplici: campo elettrostatico generato

da una carica puntiforme. Rappresentazione delle linee del campo elettrostatico nel caso di un campo generato da una carica puntiforme positiva, da una carica puntiforme negativa, da due cariche di uguale modulo e segno concorde, da due cariche di uguale modulo di segno discorde, campo E all'interno di un condensatore a facce piane e parallele; studio delle linee di forza e delle loro proprietà. Video su esperimento realizzato per visualizzare le linee di campo. Energia potenziale elettrostatica. Potenziale elettrico e differenza di potenziale. Espressione del potenziale elettrostatico di una carica puntiforme. Superfici equipotenziali. Legami tra campo elettrostatico e relativo potenziale elettrostatico. La gabbia di Faraday. Distribuzione della carica elettrica sui conduttori e densità di carica. Capacità elettrostatica di un conduttore. La bottiglia di Leyda come prototipo di condensatore. Condensatori e loro capacità. Capacità dei condensatori piani con materiale dielettrico interposto. Esercizi sul calcolo della capacità. Condensatori in serie e in parallelo. Semplici esercizi sulle due leggi della capacità dei condensatori e sui condensatori in serie ed in parallelo e disposizioni miste.

La conduzione elettrica nei metalli.

Corrente elettrica nei conduttori metallici. Intensità di corrente elettrica e sua misura. Definizione di corrente continua e di generatore di tensione. I circuiti elettrici: collegamento in serie ed in parallelo, come si collegano un voltmetro ed un amperometro in un circuito. Le leggi di Ohm per i conduttori metallici: la prima legge di Ohm e classificazione dei materiali conduttori Ohmici e non Ohmici, il concetto di resistenza, i resistori, la seconda legge di Ohm e classificazione dei materiali conduttori, in semiconduttori ed in isolanti; la legge della resistività in funzione della temperatura e la definizione di superconduttori. Richiami sulle leggi della dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas (in gradi Celsius). Resistori in serie ed in parallelo, l'inserimento degli strumenti di misura in un circuito; semplici esercizi sulle due leggi di Ohm e sulle resistenze in serie ed in parallelo, nonché su configurazioni miste serie-parallelo. La forza elettromotrice. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule e la potenza dissipata di un circuito, la quantità di calore prodotto per effetto Joule in un conduttore ohmico, con ripasso della definizione di caloria, della esperienza di Joule per definire l'equivalente meccanico della caloria, della equazione fondamentale della calorimetria. La conservazione dell'energia nell'effetto Joule. (programma svolto fino al giorno 10 maggio 2018)

Il campo elettromagnetico. *(il seguente argomento sarà svolto dal 10 maggio al termine delle lezioni, quanto effettivamente svolto sarà dettagliato a consuntivo).*

La forza magnetica: magneti naturali ed artificiali, sostanze ferromagnetiche; le forze magnetiche fra i poli. Le linee di campo magnetico: il campo magnetico terrestre, la direzione ed il verso del campo magnetico e le linee di campo magnetico. Confronto fra campo magnetico e campo elettrico. Visualizzazione di linee di forza del campo magnetico: visione di esperienze on-line. Forze fra magneti e correnti, l'esperienza di Oersted, il campo magnetico di un filo percorso da corrente; l'esperienza di Faraday. Forze fra correnti, la definizione di ampere e di Coulomb. L'origine e l'intensità del campo magnetico. Il campo magnetico di un filo ed in un solenoide. La forza su una corrente e su una carica in moto. Il flusso del campo magnetico ed il teorema di Gauss per il campo magnetico, la circuitazione del campo magnetico ed il teorema di Ampere senza dimostrazione. Da vedersi a consuntivo quali fra questi argomenti sul campo magnetico saranno effettivamente trattati. A seguire ripasso del programma trattato.

8. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

L'insegnante ha proposto sia lezioni frontali, che interattive, in modo da promuovere un attivo coinvolgimento degli studenti. La lezione frontale è stata limitata al tempo occorrente per presentare i punti salienti dell'argomento ed è stata affiancata dall'intervento degli alunni in modo da trasformarsi in lezione interattiva, al fine di chiarire, consolidare, arricchire la discussione con quesiti; col computer si sono visti alcuni video dimostrativi ed utilizzati alcuni materiali on-line. La classe è stata coinvolta continuamente attraverso, domande flash anche solo formative, per verificare se le nozioni introdotte fossero state capite ed acquisite. Talvolta si è chiesto agli studenti di risolvere dei quesiti o degli esercizi a piccoli gruppi per poi ridiscuterli a classe intera. La docente si è poi impegnata a seguire gli studenti in difficoltà, facendo spesso oltre la pausa interperiodale, anche dei ripassi brevi in frazioni orarie, seguiti poi da interrogazioni, spiegazioni od altro. Per gli studenti che si sono assentati ai compiti scritti anche se validi per l'orale si sono offerte una o più prove di recupero, in modo tale da fornire il più possibile a tutti gli studenti una possibilità di valutazione omogenea con la classe e ripartita su più prove, come anche caldeggiato dalle direttive ministeriali, che invitano i docenti a valutare i loro alunni su "una pluralità di prove di verifica". Il programma ha subito un certo rallentamento, sia perché vi sono state interruzioni di vario genere, sia perché gli alunni hanno avuto l'esigenza di farsi rispiegare o ripassare più volte gli argomenti trattati; si è poi avuto

cura di integrare e ripassare o consolidare gli argomenti precedentemente affrontati, che sono più volte stati richiamati, si sono effettuati dei collegamenti coi programmi degli anni precedenti; si è infine cercato anche di non eccedere nell'aggravio di lavoro, circoscrivendo il programma; si è pensato di svolgere un ripasso e consolidamento generale, comunque affiancato da alcune verifiche almeno formative, da circa gli ultimi dieci giorni di maggio al termine delle lezioni.

➤ **Metodi e spazi utilizzati** (*testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici*)

Il testo in adozione è "Traiettorie della fisica.azzurro (LE) 2 (LDM) / Da Galileo a Heisenberg. Elettromagnetismo, Relatività e Quanti, redatto da Ugo Amaldi, edito da Zanichelli. Si sono poi fornite schede per esercizio di rinforzo, o integrative o riassuntive, ove opportuno, distribuite direttamente a scuola od inviate sulla mail di gruppo della classe. Ci si è talvolta avvalsi dell'uso della lavagna con videoproiettore per vedere filmati, esperienze di laboratorio, proiettare dispense e o grafici, proporre esercizi. Utilizzo del registro elettronico, della mail di gruppo, del gruppo di classe per invio materiali e diffusione comunicazioni.

• **Osservazioni** (*attività integrative curriculari ed extracurriculari*)

In linea di massima si è dato maggior peso all'approccio teorico e gli esercizi sono stati generalmente abbastanza semplici, talvolta anche volti ad appurare le conoscenze teoriche. Si sono viste alcune esperienze grazie all'utilizzo della lavagna interattiva, utile anche per proiettare schede di approfondimento ed esercizi e o grafici.

8. Interventi didattici educativi integrativi (*corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti*)

Allo scopo di non rendere il gruppo classe troppo disomogeneo e di mettere tutti nelle condizioni di poter condividere un percorso di apprendimento comune, si sono ripetute più volte le stesse lezioni o richiamati dei concetti nelle lezioni successive, secondo le necessità che si sono venute determinando; si sono poi ripassate e rinforzate conoscenze e competenze relative agli argomenti trattati negli anni precedenti, ma necessarie ai fini del programma dell'anno corrente. Si è effettuato un ripasso in settembre ed una pausa continuativa in febbraio nei giorni 13, 16, 20 e 23 febbraio. Oltre alle ore di pausa continuativa si sono effettuate altre ore di pausa e si sono dedicati anche molti altri spazi in frazioni orarie al ripasso ed al recupero, nonché al commento di esperienze, al consolidamento teorico, alla correzione di esercizi, al chiarimento di dubbi, organizzando e ripartendo cioè spesso le

singole lezioni in spiegazioni alternate a rinforzo, od in interrogazioni anche alternate a ripasso. Prima del compito in classe si è spesso dedicata una intera ora o comunque una preponderante parte di essa al ripasso teorico ed alla preparazione pratica degli alunni alla prova da sostenere.

- **Criteri e strumenti di verifica adottati** (*tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti*)

Per ottenere una valutazione della preparazione valida il più possibile ci siamo serviti dei seguenti metodi, come indicato nella programmazione comune di inizio anno scolastico:

-Verifiche che hanno utilizzato parametri uguali per tutti, con una stessa scala di punteggio, dopo un uguale tempo di lavoro.

è Interrogazioni individuali, per verificare il grado di conoscenza raggiunto e le capacità espressive, indispensabili per comunicare con gli altri in modo chiaro.

-Interventi e domande durante la lezione per valutare la partecipazione e l'attenzione, e per colmare eventuali difficoltà e chiarire incomprensioni, prima che si potesse compromettere l'ulteriore apprendimento.

-Compiti scritti che hanno previsto anche risoluzione di esercizi, seppur piuttosto semplici.

Formalmente il voto è unico e registrato come orale sia nel primo che nel secondo quadrimestre, tuttavia sono state svolte anche verifiche scritte. Per le verifiche scritte (valutazioni orali con supporto scritto) vi è stata o una tabella analitica di valutazione nel singolo compito, per le valutazioni con interrogazione orale, ci si è attenuti ai parametri adottati a livello di collegio docenti e si rimanda quindi alla relativa tabella.

Nel primo quadrimestre tutti gli studenti hanno avuto almeno tre voti in questa disciplina, nel secondo quadrimestre tutti gli alunni hanno al momento almeno due voti; si è effettuate una simulazione di terza prova ufficiale anche su questa disciplina in data 21/3/2018. La valutazione finale però oltre che della capacità di espressione, della capacità di articolare le conoscenze e di correlarle, ha tenuto conto anche dell'autonomia di apprendimento, del grado e della qualità della partecipazione, inoltre la valutazione ha tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli iniziali del singolo studente, nonché del suo impegno, del suo rispetto nei tempi congrui delle consegne, degli impegni e dei compiti assegnati, della sua partecipazione al dialogo educativo. Nella classe sono presenti alcuni alunni con PDP, per tali studenti si sono adottate le misure compensative e dispensative previste dai singoli piani educativi personalizzati.

SCHEMA DI VALUTAZIONE

<u>Voto</u>	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
<u>3</u>	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
<u>3</u>	Gravi lacune e errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
<u>3</u>	Conoscenze frammentarie e lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori di interpretazione
<u>4</u>	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori di interpretazione
<u>4</u>	Conoscenze carenti con errori e espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette
<u>5</u>	Conoscenze carenti ed espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime autonomamente, ma con errori	Compie qualche errore, analisi e sintesi parziali
<u>5</u>	Conoscenze superficiali ed improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le conoscenze minime ma con qualche errore	Compie analisi parziali, sintesi imprecise
<u>5/6</u>	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione non sempre precisa	Applica autonomamente le conoscenze minime con imperfezioni	Compie analisi corrette, qualche imprecisione di sintesi, ma ha difficoltà a gestire situazioni nuove
<u>6</u>	Conoscenze complete, ma non approfondite; espressione semplice e corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Sa interpretare esattamente semplici informazioni, compie analisi corrette, gestisce semplici situazioni nuove
<u>6/7</u>	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con errori	Sa interpretare esattamente il testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
<u>7</u>	Conoscenze complete, sa approfondire se guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e corrette
<u>8</u>	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielabora correttamente
<u>9</u>	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, se guidato trova le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte ed analisi approfondite, rielabora correttamente, in modo completo ed autonomo
<u>10</u>	Conoscenze complete, approfondite e con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

8. Obiettivi raggiunti

Ho seguito questi ragazzi dal quarto anno di corso sia per matematica che per fisica, la classe era al tempo più numerosa, una alunna ha ripetuto ed uno studente si è trasferito per motivi personali. La classe ha avuto un percorso piuttosto travagliato su matematica e fisica: molto discontinuo su matematica (come meglio specificato nel relativo allegato A), ma pur sempre discontinuo anche per fisica: due supplenti nel terzo anno, seguiti con continuità dalla scrivente il quarto e quinto anno di corso. Il quarto anno di corso è stato in parte dedicato a recuperare diverse nozioni sia per la matematica che per la fisica; nel quarto anno gli studenti hanno avuto un atteggiamento generalmente umile e positivo, impegnandosi di buon grado nel recuperare. Nel quarto anno si è svolto un programma abbastanza ampio, anche perché da una parte si doveva ricostruire parte del terzo anno e recuperare i prerequisiti di matematica e dall'altra si doveva svolgere il nuovo programma. Gli alunni hanno tuttavia mostrato alcune difficoltà nella piena acquisizione di un linguaggio specifico e nel collegare pratica e teoria. A

grandi linee il programma svolto nel quarto anno è sostanzialmente stato: ripasso e ricostruzione del programma precedente, in particolare delle forze, del piano inclinato, dei principi della dinamica. Ripasso rapido del moto rettilineo uniforme ed uniformemente accelerato. Trattazione del moto circolare uniforme. Guida all'uso della calcolatrice scientifica con particolare riguardo al calcolo di funzioni goniometriche. Ripasso ed approfondimento del concetto di lavoro, ripasso della energia cinetica (anche per corpi rigidi "estesi" caso traslazionale, caso rotazionale, caso rototraslazionale). Energia e lavoro. Lavoro compiuto da una forza costante ed introduzione al lavoro compiuto da una forza non costante: il caso della molla. Potenza. Spiegazione dell'energia cinetica e del teorema dell'energia cinetica. Energia potenziale e conservazione dell'energia meccanica (vari esercizi). Il concetto di forza conservativa (3 definizioni-fornita fotocopia a riguardo). Si sono poi studiati il moto dei pianeti, la statica dei fluidi, la termologia e la termodinamica. Gli esercizi proposti sono stati relativamente semplici, vista l'importante mole di lavoro da affrontare, e sono emerse alcune difficoltà ad entrare in un linguaggio tecnico-specifico e nel collegare teoria e fenomeni, si è comunque premiata la generale buona volontà. Il programma di questo anno di corso invece

è sopra riportato e sarà poi dettagliato a consuntivo. Nel corrente anno scolastico la classe ha cambiato lievemente la propria composizione e gli alunni attualmente sono di fatto 16. Nel presente anno questi ragazzi hanno avuto un insegnamento piuttosto discontinuo, essendosi alternati molti eventi che hanno determinato una frammentazione della azione didattica (scioperi, forum, eventi atmosferici, assemblee, elezioni, partecipazione ad iniziative autorizzate dal CdC, in minima parte partecipazione a piccoli gruppi alla ASL, ed altro). Si deve registrare una flessione rispetto al quarto anno di corso, sebbene infatti vi sia stata discontinuità nel dialogo educativo, ci si è adoperati con molti mezzi nel mantenere vivo lo studio della materia, adottando le strategie altrove evidenziate in questo documento e cercando di sostenere le varie fragilità che sono emerse; al termine del primo quadrimestre 5 alunni risultavano insufficienti, con la pausa ed i vari interventi diverse di queste situazioni sono un po' migliorate. Gli studenti hanno generalmente tenuto un comportamento vivace, ma interessato e partecipe ed il clima è stato generalmente sereno durante le lezioni. Pur essendo esiguo il numero degli alunni, il livello della classe risulta tuttavia disomogeneo, in conseguenza delle diverse attitudini e del diverso coinvolgimento di ciascuno nella materia in oggetto. Vi è stato un gruppo che ha seguito in modo piuttosto puntuale con impegno costante e risultati positivi, un certo numero di alunni per i quali i risultati sono stati sufficienti, taluni alunni infine sono stati un po' discontinui, mentre altri hanno mostrato oggettive difficoltà e non sono riusciti a superare

appieno od in buona parte (a seconda dei casi) le lacune pregresse. All' inizio di questo anno scolastico è stato necessario intraprendere un cammino di ripasso e consolidamento, dando degli agganci al programma precedente. Si è cercato di sostenere questi ragazzi, ma anche quando necessario di spingerli ad un impegno costante; sempre attenta e consapevole di lavorare su un equilibrio delicato. Si è cercato di lavorare introducendo da una parte alcune conoscenze che già avrebbero dovuto far parte del bagaglio di questi studenti, mentre dall'altra si è cercato di svolgere il programma relativo all'anno in corso; spesso si sono forniti alcuni concetti intuitivamente, per poi formalizzarli e richiamarli successivamente. Come già detto avrebbero giovato una maggiore continuità ed un maggiore tempo a disposizione.

Firenze, 10/5/2018

Il Docente
Chiara Paneti



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.firenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017 /2018 classe 5H LES

MATERIA DI INSEGNAMENTO: *Filosofia*

Prof. ssa: *Claudia Roberto*

ore di lezioni settimanali n ° 2 ; tot. annuale ore n ° 66

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- 1) Conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- 2) Conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico
- 3) Padronanza del linguaggio specifico

In termini di competenze applicative:

- 1) Leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere
- 2) Cogliere la struttura argomentativa di un testo
- 3) Selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore
- 4) Leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati
- 5) Uso consapevole e critico del linguaggio specifico

In termini di capacità:

- 1) Contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche
- 2) Esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta
- 3) Effettuare autonomamente confronti motivati
- 4) Confrontare interpretazioni critiche diverse
- 5) Attualizzare una posizione teorica
- 6) Proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

(argomenti trattati)

1° QUADRIMESTRE

Modulo di accoglienza disciplinare

L'IDEALISMO TEDESCO

- Cenni

LE FILOSOFIE POSTHEGELIANE.

A.SCHOPENHAUER

Radici culturali del sistema di pensiero. Il mondo della rappresentazione come “velo di Maja”. Il corpo come via di accesso alla “cosa in sé”. Caratteri e manifestazione della “Volontà di vivere”. La visione pessimistica della vita umana. Critica alle varie forme di ottimismo. Le vie di liberazione: arte, etica della pietà, asceti.

S. KIERKEGAARD

La critica all’idealismo. L’esistenza come possibilità e fede. La verità del singolo e l’infinita differenza qualitativa tra uomo e Dio. La vita estetica e la vita etica. L’angoscia e la disperazione come struttura costitutiva dell’essere umano. Angoscia, disperazione e fede.

LA CRISI DELLE CERTEZZE: I MAESTRI DEL SOSPETTO MARX E NIETZSCHE

L. FEUERBACH (cenni)

La critica alla religione.
L’alienazione e l’ateismo.

K. MARX

Critica al “misticismo logico” di Hegel. L’individualismo della civiltà borghese. La problematica dell’alienazione. Il distacco da Feuerbach. La religione come “oppio dei popoli”. La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura. Il “Manifesto”: funzione storica della borghesia, la storia come lotta di classe. Il Capitale: alcune considerazioni sul valore della merce e sulla teoria del plus-valore.

F.NIETZSCHE

Caratteri del pensiero. L’interpretazione della gremità: dionisiaco e apollineo. L’arte come strumento della filosofia. Il danno e l’utilità della storia: storia monumentale – antiquaria – critica. La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori. La critica alle ideologie. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche. Il nichilismo. Il Superuomo. La volontà di potenza, la teoria dell’eterno ritorno.

POSITIVISMO

Caratteri generali: la fiducia nell’uomo, l’assolutizzazione della scienza, la visione laica nella moderna società industriale e tecnico-scientifica.

IL POSITIVISMO EVOLUZIONISTICO

C.DARWIN

La teoria dell’evoluzione. Variazioni casuali, lotta per l’esistenza e selezione naturale. Il confronto con la teoria di Lamarck. Darwinismo e Creazionismo.

H. SPENCER

La teoria generale dell’evoluzione.
Religione e scienza.

2° QUADRIMESTRE

LO SPIRITUALISMO FRANCESE

H. BERGSON

Il tempo: durata e libertà. Materia e memoria. Corpo e spirito. L'evoluzione creatrice.
Approfondimento: la concezione del tempo espressa nel cubismo analitico di Picasso.

LO STUDIO DELL'INDIVIDUO

S. FREUD

Il metodo psicoanalitico. La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica.
L'interpretazione dei sogni. I meccanismi di difesa. La teoria della sessualità infantile.

L'ESISTENZIALISMO

La corrente culturale e filosofica- caratteri fondamentali

K. JASPERS

Mondo, esistenza e trascendenza

J. P. SARTRE

- La nausea
- L'esistenzialismo è un umanesimo

LA CRITICA ALLA SOCIETA'

M. WEBER

Confronto con il paradigma di Durkheim
Sviluppi recenti della sociologia.

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE - caratteri generali

- La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi
- **Horkheimer e Adorno**: La Dialettica dell'Illuminismo

L'ERMENEUTICA FILOSOFICA

H. GADAMER

- Verità e metodo

3. Metodi di insegnamento

(strategie educative, esercitazioni, compresenze)

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente.

Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali con un taglio dialogico ed adeguato inquadramento storico e culturale degli autori. Sono stati effettuati approfondimenti di alcune tematiche su singoli aspetti dei differenti autori, così da far avvicinare gli studenti ad un approccio valutativo e critico della materia. Sono state proposte esercitazioni con tipologie propedeutiche all'esame di Stato.

I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi.

Gli allievi sono sempre stati informati e coinvolti, e, ove possibile, anche a livello decisionale.

Il rispetto dei tempi previsti dalle programmazioni disciplinari, fatte salve le esigenze di apprendimento sopra esposte, è utile premessa per l'attivazione di interventi di recupero o di approfondimento. Sono state effettuate verifiche orali e scritte di tipo formativo e auto valutativo.

Si sono assegnate verifiche di tipo sommativo prima delle valutazioni quadrimestrali.

Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite in itinere in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

4. Metodi e spazi utilizzati *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

G. Reale, D. Antiseri, O. Tolone, Grandi Filosofi, La Scuola ed.

Documenti, letture integrative. fotocopie con appunti dell'insegnante, Lim.

Considerata la vastità del programma rispetto alle effettive ore disponibili per la trattazione, alcuni argomenti sono stati affrontati utilizzando come supporto slides dell'insegnante proiettate in classe

5. Visite guidate

(attività integrative curriculari ed extracurriculari)

Viaggio di istruzione a BUDAPEST E PRAGA (9-14 aprile 2018).

6. Interventi didattici educativi integrativi

(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

Tali attività si sono svolte in itinere, durante la trattazione ed al termine di ogni unità didattica, in relazione alle esigenze manifestate dagli allievi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Sono state proposte numerose prove di verifica, differenziate,, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate.

Sono state effettuate interrogazioni, con esposizione ampia e complessa.

Sono state svolte due verifiche scritte e mediamente due verifiche orali per ogni quadrimestre

I criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni.

Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti.

3-4 = partecipazione ed impegno scarsi. Conoscenza lacunosa e non corretta dei contenuti. Esposizione disorganica ed uso scorretto dei termini e dei concetti disciplinari

5 = Partecipazione ed impegno discontinui. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta ed uso non adeguato dei termini e dei concetti disciplinari.

6= Partecipazione ed impegno non attivi ma generalmente attenti e costanti. Conoscenza dei contenuti nelle loro linee di base. Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali termini e concetti disciplinari.

7= Partecipazione ed impegno costanti e nel complesso attivi. Conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti. Esposizione corretta e discreta utilizzazione dei termini e di concetti disciplinari. Capacità d'individuare in modo generalmente autonomo i collegamenti nell'ambito degli argomenti trattati.

8= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa ed approfondita dei contenuti. Esposizione articolata ed utilizzazione sicura dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere e di operare collegamenti in modo autonomo nell'ambito degli argomenti trattati. Capacità di esprimere valutazioni personali.

9-10= Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi. Conoscenza completa approfondita e personalmente rielaborata dei contenuti. Esposizione rigorosa e piena padronanza dei termini e dei concetti disciplinari. Capacità di cogliere, operare e giustificare collegamenti in modo autonomo e critico. Capacità di esprimere valutazioni personali e di proporre propri modelli interpretativi.

8. Obiettivi raggiunti

La sottoscritta è stata docente di Filosofia della classe soltanto nel corso del quinto ed ultimo anno del percorso liceale. Gli alunni hanno sempre dimostrato impegno e disponibilità al dialogo educativo e culturale in senso più ampio partecipando volentieri alle attività proposte. Il comportamento è stato disciplinato e corretto ed improntato sulla reciproca fiducia.

La maggioranza della classe ha ottenuto risultati complessivamente buoni, con un impegno costante; alcuni alunni hanno raggiunto risultati ottimi, con spunti di rielaborazione personale e di riflessione critica.

La programmazione ha seguito una scansione storica, cercando nello stesso tempo di favorire la riflessione degli studenti su alcuni dei principali nuclei tematici e problematici che hanno caratterizzato il pensiero filosofico della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento.

Per preparare la classe all'esame di Stato, oltre ai colloqui orali sono state somministrate, nel corso dell'anno, diverse prove di verifica scritte, approntate secondo il modello di quesito che caratterizza la terza prova.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato svolto e gli obiettivi fissati sono da ritenersi globalmente raggiunti.

Firenze, 10 Maggio 2018

Il Docente
Claudia Roberto



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Storia dell'arte Prof.re/ssa: Ovidio Guaita
ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° effettive*

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

I principali movimenti, autori e opere dal Neoclassicismo all'arte contemporanea.

In termini di competenze applicative:

Capacità di individuare correlazioni di causa-effetto tra le manifestazioni artistiche e gli avvenimenti storico-culturali del periodo.

In termini di capacità:

Capacità di analisi di un'opera, individuando i caratteri salienti del periodo artistico cui appartiene, individuandone il messaggio e valutandone la struttura espressiva.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati, capitolo, ore)*

MODULO 1 - NEOCLASSICISMO

24 3

Introduzione al Neoclassicismo: la riscoperta della classicità in contrapposizione la decorativismo del Barocco e Rococò. La passione per l'antico.

Etienne-Louis Boullée l'architettura utopica

Il cenotafio di Newton (lettura dell'opera)

L'architettura neoclassica dalla teoria alle realizzazioni. Modelli, forme, realizzazioni

Giovan Battista Piranesi incisore e architetto tra Illuminismo e Neoclassicismo

Winckelmann: i principi dell'estetica neoclassica

Antonio Canova: la bellezza ideale e la tecnica scultorea

Teseo sul Minotauro (lettura dell'opera)

Amore e Psiche (lettura dell'opera)

Ebe

Paolina Borghese (lettura dell'opera)

Le Grazie

Jacques-Louis David: La pittura epico celebrativa e didattica, David e la politica

Il giuramento degli Orazi (lettura dell'opera)

La morte di Marat (lettura dell'opera)

Le Sabine (lettura dell'opera)

Marte disarmato

Jean-Auguste-Dominique Ingres e La grande odaliska

Francisco Goya: tra Neoclassicismo e Romanticismo, da ritrattista ufficiale alla passionale rappresentazione politica

3 maggio 1808 (lettura dell'opera)

Maja vestida e Maja desnuda

Robert Adams e Giuseppe Piermarini architetti neoclassici

Leo von Klenze

MODULO 2 - ROMANTICISMO

25 3

La caduta di Napoleone, la restaurazione, la crisi dell'Illuminismo e l'industrializzazione

Il passaggio dal Neoclassicismo al Romanticismo

Romanticismo, sentimenti, irrazionalità, sublime e genio

Le priorità espressive dei romantici

Le nuove tecniche rappresentative dei pittori romantici

Caspar David Friederich Viandante sul mare di nebbia

John Constable

William Turner Ombre e tenebre. La sera del diluvio

Théodore Géricault

La zattera della Medusa

L'alienata

Eugène Delacroix: tra impegno politico e Orientalismo

La barca di Dante

La libertà che guida il popolo (lettura dell'opera)

Francesco Hayez: la pittura storica patriottica

L'atleta trionfante (lettura dell'opera)

La congiura dei Lampugnani (lettura dell'opera)

Pensiero malinconico

Il bacio (lettura dell'opera)

MODULO 3 - REALISMO

25 1

Gustave Courbet e il Realismo

L'atelier del pittore (lettura dell'opera)

Lo spaccapietre, Fanciulle sulla riva della Senna

MODULO 4 - MACCHIAIOLI

25 2

La macchia in opposizione alla forma

Giovanni Fattori: contadini, soldati e pescatori

Campo italiano alla battaglia di Magenta

La rotonda di Palmieri

Bovi al carro

MODULO 5 - L'ARCHITETTURA DEL FERRO

25 1

Ponti serre gallerie torri

Il Palazzo di cristallo, La Galleria delle macchine, la Torre Eiffel, La Galleria Vittorio Emanuele II

MODULO 6 - Viollet-le-Duc e Ruskin

25 1

Il restauro architettonico

MODULO 7 - IMPRESSIONISMO 26 4

Impressionisti: i romantici francesi. La luce, la pittura en plein air, l'attimo fuggente.

Un nuovo modo di sentire e interpretare la realtà

La tecnica pittorica impressionista, l'uso spregiudicato del colore, le pennellate evocative

Visione oculare e concettuale

La fotografia, dagherrotipia, nascita del ritratto fotografico, influenza sulla pittura

Edouard Manet: lo scandalo della verità

Colazione sull'erba (lettura dell'opera)

Olympia (lettura dell'opera)

Il bar delle Folies Bergère (lettura dell'opera)

Claude Monet: la pittura delle impressioni

Impression soleil levant

La cattedrale di Rouen (serie)

Lo stagno delle ninfee (serie)

Edgar Degas: il ritorno al disegno

La lezione di danza

L'assenzio (lettura dell'opera)

Pierre-August Renoir: la gioia di vivere

La Grenouillère

Moulin de la Galette (lettura dell'opera)

Colazione dei canottieri (lettura dell'opera)

MODULO 8 - POST-IMPRESSIONISMO 27 1

Tendenze postimpressioniste

Paul Cézanne e la geometria

I bagnanti

George Seurat e il Puntinismo, Un dimanche après-midi

Paul Gauguin e la pittura esotica, Aha oe feii

Vincent van Gogh, Autoritratti

Notte stellata

Henri de Toulouse-Lautrec, arte e umanità dai cabaret

MODULO 9 - POST-IMPRESSIONISMO 28 1

Cenni sull'Art Nouveau, La ringhiera dell'Hotel Solvay

Gustav Klimt, Giuditta, Danae

Secession e Palazzo della Secessione

Faves e Henri Matisse, Donna con cappello e La gitana

Cenni sull'Espressionismo

Edvard Munch, Sera nel Corso Karl Johann, Il grido, Pubertà

MODULO 10 - PICASSO (modulo CLIL in inglese) 3

Picasso la vita e le opere. Le prime opere, La primera comunión, Scienza e carità.

Periodi blu e rosa. Il cubismo, Les damoiselles d'Avignon. Cubismo sintetico. Picasso

d'Après: Las Meninas.

Guernica (prova di lettura)

MODULO 11 - FUTURISMO 30 2

Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto del 1910.

Umberto Boccioni: La città che sale, Stati d'animo: Gli addii (II versione)

Forme uniche della continuità nello spazio

Antonio Sant'Elia: alcuni progetti di edifici

Giacomo Balla: Dinamismo di un cane al guinzaglio

Sopra il programma effettivamente svolto sotto la programmazione prevista a maggio

MODULO 12 - ARTE TRA PROVOCAZIONE E SOGNO **31** **2**

Il Dada
Marchel Duchamp, Fontana, L.H.O.O.Q.
Man Ray, Violon d'Ingres
Cenni sul Surrealismo
Max Ernst, Au premier mot limpide
Joan Mirò, Il carnevale d'Arlecchino
Salvador Dalì e il metodo paranoico-critico
Costruzione Molle, Sogno causato dal volo di un'ape

MODULO 13 - ASTRATTISMO E RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA **32** **2**

Cenni su Kandinskij, Alcuni cerchi
Cenni su Paul Klee
Cenni su Piet Mondrian e De Stijl
Razionalismo e architettura
Il Bauhaus
Le Corbusier, Villa Savoye, Cappella Ronchamp
Frank Lloyd Wright, Casa sulla cascata, Guggenheim Museum
Giovanni Michelucci, La stazione di S.M.Novella, la Chiesa dell'Autostrada

MODULO 14 - ARTE INFORMALE **34** **2**

Cenni sull'Arte informale in Italia
Alberto Burri, Sacco e Rosso
Lucio Fontana, Concetto spaziale, Attese
Jackson Pollock, Foresta incantata
Cenni sulla Pop Art
Andy Warhol, Green Coca-Cola Bottles, Marilyn
Arnaldo Pomodoro, Sfera con Sfera

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

Lezione frontale e partecipata, brainstorming, lettura partecipata dell'opera.

è **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Il testo adottato è AAVV Arte Viva 3 Giustri Scuola, le lezioni sono sempre state svolte proiettando contenuti e immagini di approfondimento.

Visite guidate *(attività integrative curriculari ed extracurriculari)*

Visita a Palazzo Pitti

5) Interventi didattici educativi integrativi *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

Non si sono resi necessari interventi integrativi. La classe nel suo complesso ha brillantemente seguito il programma senza necessità di interventi di sostegno.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione,*

scala dei voti)

Le verifiche sono state scritte (test a risposta chiusa, a completamento e a scelta multipla, prove di lettura dell'opera) e orali individuali (interrogazione lunga).

I criteri di valutazione sono stati quelli stabiliti dal collegio dei docenti, utilizzando l'intera scala numerica, da 1 a 10.

8. Obiettivi raggiunti

Mediamente gli allievi hanno appreso i caratteri principali dei diversi stili, conoscono gli artisti maggiori e alcune loro opere (elencate nella descrizione dei moduli). Sanno fare una lettura delle opere partendo da una lettura descrittiva per passare poi a quella interpretativa. Si sanno esprimere con proprietà di linguaggio e sanno porre in relazione l'arte di un momento con il relativo periodo storico.

Firenze, 23 aprile 2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ovidio Guaita', with a long horizontal flourish extending to the right.

Il Docente Ovidio Guaita



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,

Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

*MATERIA DI INSEGNAMENTO: Scienze Motorie e Sportive. Prof.ssa: Sonia Livi
ore di lezioni settimanali n° 2 ; tot. annuale ore n° effettive*

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

Per la conoscenza e pratica delle varie attività, l'impostazione didattica è stata indirizzata prevalentemente alla disciplina della atletica ed ai giochi sportivi di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcetto.

In termini di competenze applicative:

Gli alunni hanno evidenziato un'acquisizione piuttosto precisa delle tecniche di base, nonché il controllo di sé attraverso il consolidamento del carattere ed il senso civico arrivando così al rispetto delle regole.

In termini di capacità:

Le capacità cognitive della maggioranza degli alunni appaiono discretamente strutturate. Le attività motorie e sportive hanno dato spazio anche alle attitudini e alle propensioni personali, favorendo l'acquisizione di capacità trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute) e di capacità critiche del linguaggio del corpo e dello sport.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo *(argomenti trattati)*

Il gruppo classe ha mantenuto un comportamento corretto e non si sono verificati episodi di mancanza di rispetto del regolamento scolastico.

La prima parte dell'anno si è incentrata sulla conoscenza del gruppo classe svolgendo attività che prediligessero lo sviluppo della collaborazione tra pari e un consolidamento delle conoscenze acquisite nel quinquennio.

Nel secondo quadrimestre una parte degli alunni ha mostrato un maggiore interesse per la materia e una maggiore partecipazione grazie anche a lezioni improntate sul

brainstroming e alla discussione della situazione del gruppo classe.

Durante alcune lezioni si è lasciato spazio all'iniziativa dei singoli alunni di proporre argomenti in modo da affrontare tematiche che motivassero e interessassero maggiormente il gruppo classe, ottenendo infatti ottimi risultati nel profitto.

Le lezioni pratiche sono state svolte regolarmente da parte degli alunni prediligendo giochi di squadra mirati al consolidamento del significato del gruppo classe spesso usufruendo di un'attività di destrutturazione del gioco classico inserendo regole che mettessero tutti nella condizione di affrontare l'esercizio.

3. Metodi di insegnamento *(strategie educative, esercitazioni, compresenze)*

- Lezioni frontali pratiche
- Brainstorming
- Peer to peer
- Compresenze con esperti per i progetti

è **Metodi e spazi utilizzati** *(testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)*

Sono stati utilizzati i seguenti spazi: Palestra Affrico, Giardino dei Nidiaci, palestra Frescobaldi e Campo scuola atletica ASSI.

La classe ha partecipato al progetto Danze irlandesi e autodifesa.

Visite guidate *(attività integrative curriculari ed extracurriculari)*

.....
.....

6) Interventi didattici educativi integrativi *(corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)*

.....
.....

7. Criteri e strumenti di verifica adottati *(tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)*

La valutazione degli apprendimenti è scaturita da verifiche effettuate in itinere e dalla valutazione finale utilizzando prove non strutturate. Il tutto avvalorato dall'osservazione inerente la situazione di partenza, la partecipazione attiva alle lezioni, nonché le presenze, l'impegno, la progressione dell'apprendimento, la condotta e l'iter scolastico.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenza, competenza e capacità sono quelli menzionati alla voce "obiettivi specifici della disciplina".

Le attività sono riuscite a coinvolgere la totalità della classe e ogni aspetto competitivo è stato unicamente diretto a valorizzare l'impegno personale, l'applicazione assidua e il rispetto delle regole proprie del tipo di attività.

Firenze, 10/5/2018

Il Docente
Silvia Livi



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



ALLEGATO A

ESAMI DI STATO A.S. 2017/2018

CLASSE 5° H – L.E.S.

MATERIA DI INSEGNAMENTO: RELIGIONE Prof.re/ssa: BARBARA TATINI

ore di lezioni settimanali n° 1; tot. annuale ore n° 25 effettive

1. Obiettivi specifici della disciplina (conoscenze, competenze applicative, capacità)

In termini di conoscenze:

- conoscere i linguaggi specifici della disciplina per rileggere e interpretare la molteplicità del reale;
- conoscere i diversi aspetti del fatto religioso nel mondo contemporaneo;
- conoscere i principi fondamentali del pensiero sociale della Chiesa in relazione e problemi etici significativi;
- conoscere i principi essenziali a fondamento della morale delle religioni studiate.

In termini di competenze applicative:

- usare un linguaggio appropriato, specifico della disciplina;
- esporre, oralmente, i contenuti appresi;
- analizzare nuclei tematici anche complessi, problematiche e processi storici, teologici e filosofici;
- sintetizzare i contenuti appresi in modo efficace;
- produrre una riflessione originale e personale su una questione relativa ad una delle tematiche trattate.

In termini di capacità:

- collegare argomenti di discipline diverse, sapendo coglierne le relazioni;
- assumere una posizione su dati valori;
- interpretare criticamente la realtà contemporanea.

MODULO 1

La dignità della persona umana

Il concetto di dignità umana. La creazione dell'uomo e della donna (Genesi e Salmo 8).

La dignità dell'uomo nello stoicismo, Pico e Kant (cenni).

MODULO 2

La negazione /violazione della dignità umana.

L'Aktion T4 – il programma di eutanasia nazista (dispense).

Visione del film "Amen" di Costa Gravas . Commento al film e cenni sulla figura di Pio XII).

MODULO 3

Cenni di teologia del lavoro

La concezione del lavoro prima e dopo il concilio Vaticano II. L'enciclica Rerum Novarum di Leone XIII.

"Carro con buoi" di Fattori e l'"Angelus" di Millet.

MODULO 4

Il concetto di pace nel cristianesimo (cenni).

L'enciclica "Pacem in terris" di Giovanni XXIII (dispensa)

3. Metodi di insegnamento (strategie educative, esercitazioni, compresenze)

La metodologia è orientata a stimolare negli allievi interrogativi e approfondimenti. Il programma

Segue un itinerario storico-culturale, elemento necessario per comprendere il linguaggio specifico

della disciplina e cogliere i valori presenti nella dimensione religiosa.

Si ricorre a lezione frontale, discussioni/confronti guidati, letture e analisi di testi.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Libro di testo, brani di altri testi, dispense fornite dall'insegnante.

La Bibbia di Gerusalemme.

5. Visite guidate/Uscite

6. Interventi didattici educativi integrativi (corsi di recupero, interventi di sostegno, approfondimenti)

7. Criteri e strumenti di verifica adottati (tipologia e numero di prove, criteri di misurazione, scala dei voti)

Tipologia di prove: analisi di testi, colloqui tematici, confronto di idee con argomentazione.

Criteri di misurazione: comprensione dei testi, uso corretto ed appropriato del linguaggio specifico della disciplina,

contestualizzazione dei testi, correttezza delle connessioni stabilite nell'analisi dei problemi, capacità di rielaborazione

personale, interesse e partecipazione durante le lezioni.

Scala dei voti (corrispondenza numerica):

Scarso – 4/5

Sufficiente – 6

Buono – 7

Distinto – 8/9

Ottimo - 10

8. Obiettivi raggiunti

Gli alunni (il gruppo di religione è composto da 4 elementi) hanno sempre partecipato con entusiasmo ed in modo propositivo alle lezioni, mettendo in evidenza una profonda sensibilità nei confronti degli argomenti trattati. Pertanto ogni singolo studente (ciascuno nella diversità che gli è propria) ha pienamente raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina.



Ministero della Pubblica Istruzione

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"N. MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-firenze.gov.it

**Programmazione del consiglio di classe
a.s. 2017/18
(Insegnamento DNL con metodologia CLIL)
Art.10, comma 5, D.P.R. n. 89/2010**

Classe: 5H

Sezione: LES

DNL: Storia dell'arte

prof. Ovidio Guaita

LINGUA STRANIERA: INGLESE

§ 1. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi

(per i Licei sulla base di: D.P.R. n. 89/2010 e Indicazioni Nazionali di cui al D.I. n. 211/2010;)

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso liceale, lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali.

A tal fine saranno realizzate esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche quali la Storia dell'arte.

§ 2. Competenze e abilità da sviluppare nel corso dell'anno

Gli studenti devono:

- 3) Acquisite competenze linguistico-comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- 4) Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici;

§ 3. Obiettivi Linguistici

Gli studenti hanno acquisito essenziali competenze linguistico-comunicative in L2 riferibili al mondo dell'arte moderna e contemporanea.

§ 4. Obiettivi di contenuto (DNL):

Gli studenti dovranno acquisire la conoscenza dell'opera di Picasso e Magritte inquadrandola nel panorama dei movimenti artistici della prima metà del 900.

§ 5. Obiettivi Cognitivi attesi

- 7) *capacità di lettura ed ascolto critiche*
- 8) *capacità di ragionamento critico*
- 9) *comunicare in modo chiaro ed efficace nella lingua orale*

§6. Esperienze da proporre alla classe, anche ai fini dello sviluppo delle competenze (viaggi e visite d'istruzione, progetti, concorsi, *stage*, videoconferenze, altro)
Non attuate.

§ 7. Strategie didattiche

Lezioni frontali, Uso delle LIM

§ 8. Nuclei disciplinari della DNL da veicolare in Lingua Straniera

Picasso and Cubism lezioni frontali e partecipate 6 ore

§ 9. Modalità e tempi delle prove interdisciplinari a conclusione delle Unità di apprendimento

Test semistrutturati in L2, 1 ora per ognuno degli argomenti

§ 10. Modalità di Recupero e Potenziamento

In itinere

§ 11. Modalità di Verifica e di Valutazione

Tramite i test semistrutturati al punto 9.

Firenze, 16/10/2017

Il DOCENTE DNL Ovidio Guaita



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

Classe 5H LES Data: 24/04/2018

Durata della prova: 6 ore

Prima Parte

Il candidato svolga la seguente traccia, con riferimenti alle sue conoscenze in ambito socio-antropologico.

“Nel mondo contemporaneo c'è una forte richiesta di multiculturalismo. E' un concetto abbondantemente citato in sede di elaborazione delle politiche sociali, culturali e politiche, specialmente in Europa occidentale e in America. Non è sorprendente, considerando che l'incremento dei contatti e delle interazioni globali, e in particolare dei movimenti migratori di massa, ha portato pratiche diverse di differenti culture a vivere una accanto all'altra. L'esortazione ad “amare il prossimo” è accettata in modo generalizzato quando il prossimo conduce, in linea di massima, il tuo stesso genere di vita [...], ma per amare il prossimo tuo ora bisogna interessarsi ai diversissimi stili praticati da chi ci vive accanto.”

Amartya K. Sen, *Identità e violenza*, Laterza, Roma-Bari 2008.

Il candidato discuta il tema del multiculturalismo proposto nel passo citato, facendo riferimento ai movimenti migratori di massa, alle politiche di accoglienza dei vari stati ed al processo di globalizzazione.

Seconda Parte

Il candidato risponda in modo chiaro e sintetico a due dei seguenti quesiti:

- Cosa intende E.Goffman con il termine di *drammaturgia*?
- Quali sono le differenze tra regime liberale, regime democratico, e regime totalitario?
- Confronta le finalità della ricerca qualitativa e di quella quantitativa.
- Definisci il concetto di *modernità* nella concezione della sociologia contemporanea riferendoti a più di un autore.

A.S. 2017-2018
ISIS "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Classe 5 H Les

Simulazione di Terza prova

Candidato/a

.....

Firenze, 22 gennaio 2018

Discipline: Filosofia, Inglese, Matematica, Storia dell'arte
Tempo a disposizione: 150 minuti
Sussidi consentiti: calcolatrice, dizionario inglese

- 1) Per Schopenhauer il mondo inteso come rappresentazione è un mondo di fenomeni, ma essi non sono l'unico aspetto conoscibile della realtà, perché?

- 2) Argomenta perché Kierkegaard respinge la dialettica hegeliana, cioè l'idea che la realtà si sviluppi attraverso la tesi, l'antitesi e la sintesi.

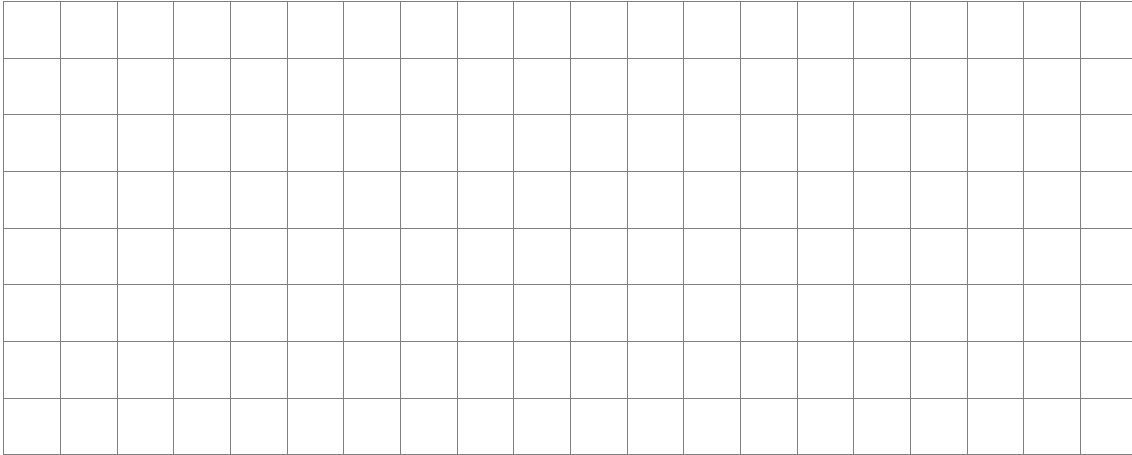
- 3) Come avviene secondo Marx la nascita di una nuova struttura economico-sociale?

1) THE STRANGE CASE OF DR. JEKYLL AND MR HYDE WHAT IS THE THEME OF THE NOVEL?

2) HOW DID THE YEARS IN PRISON CHANGED OSCAR WILDE'S VIEW OF LIFE?

3) WHY IS OSCAR WILDE'S "THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST" WITTY AND COMIC?

1. Realizza nello spazio sottostante il grafico della funzione $y = |x^2 - 4x|$, mettendo in evidenza tutti i passi necessari, eventuali simmetrie ed in quali intervalli risulta negativa la funzione di equazione $y = x^2 - 4x$.

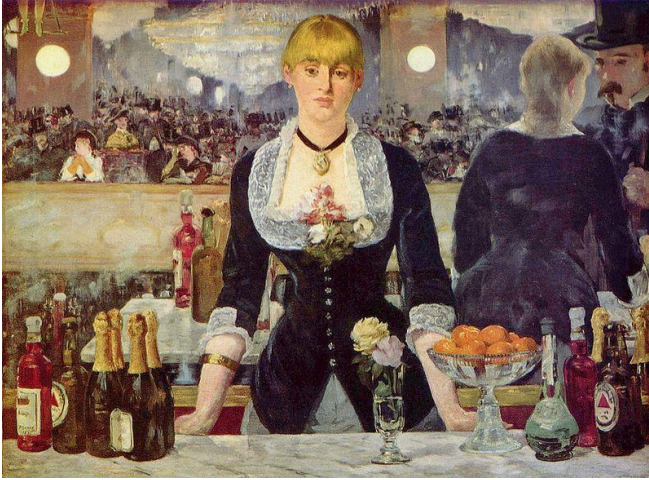


2. Data la funzione $y = \sin \frac{1}{x}$, stabilisci se è o meno continua nel punto $x = 0$, nel caso in cui non

x

sia continua vai a classificarla e definire il tipo di discontinuità che la funzione ha nel punto dato.

3. Calcola, motivando con gli opportuni necessari passaggi, il seguente limite; metti anche in evidenza se vi sono forme indeterminate: $\lim_{x \rightarrow 5} \frac{x^2 - 10x + 25}{x^2 - 25} =$



1) Dell'opera riprodotta indica autore, titolo, anno o periodo storico e periodo artistico (4 punti)

2) Fai la lettura descrittiva dell'opera (5 punti)

3) Fai la lettura interpretativa (o connotativa) dell'opera indicando l'avvenimento rappresentato, il messaggio, i riferimenti culturali e la struttura espressiva (6 punti)

A.S. 2017-2018
ISIS "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Classe 5 H Les

Simulazione di Terza prova

Candidato/a

Firenze, 21 marzo 2018

Discipline: Diritto ed economia, Fisica, Filosofia, Francese
Tempo a disposizione: 150 minuti
Sussidi consentiti: calcolatrice, dizionario francese bilingue

1. Illustra lo “status” dei parlamentari italiani, facendo riferimento al dettato costituzionale

2. Che cosa si intende per “irresponsabilità” del Capo dello Stato? Quali sono i “reati presidenziali”?

3. Illustra il processo di recenti “privatizzazioni” delle imprese pubbliche.

1) Qual è l'intendimento di Nietzsche quando critica lo storicismo?

2) Argomenta il concetto di evoluzione creatrice proposto da Bergson

3) Esplicita la valenza del sogno secondo la teoria elaborata da Freud

Simulazione della terza prova di Fisica classe V H - 21 marzo 2018

Cognome Nome.....

- 6) Due cariche puntiformi ($q_1 = 5 \cdot 10^{-6} \text{ C}$ e $q_2 = +4 \cdot 10^{-6} \text{ C}$) sono poste in un mezzo dielettrico alla distanza di 5 cm e si attraggono con una forza di $91,2 \text{ N}$: Quanto vale la costante dielettrica relativa nel mezzo? Rispondi alla domanda motivando con gli opportuni passaggi.

- Due condensatori C_x e C_2 sono collegati in serie. Sapendo che $C_2 = 6 \text{ F}$ e che la capacit  equivalente della serie e $C_{eq} = 4,5 \text{ F}$, quanto vale C_x ? Sapendo che la d.d.p. e di 90 V , determina Q_{tot} .

- 10) Enuncia e commenta la seconda legge di Ohm, mettendo anche in evidenza la legge che dipendenza della resistivit  dalla temperatura.

1. Décrivez un quartier mythique de Paris

2. Quel est le rapport entre Victor Hugo et le Romantisme?

3. Présentez Emile Zola

Griglia Correzione e Valutazione Prima Prova d'Esame

Indicatore	Punteggio Max	Giudizio	Punteggio	Punteggio attribuito
Comprensione globale delle consegne e aderenza alla traccia.	6	ottimo buono discreto sufficiente mediocre insufficiente grav. Insuff.	6 5 4,5 4 3,5 3 2	
Rispetto delle tipologie testuali e qualità dei contenuti.	5	ottimo buono discreto sufficiente mediocre insufficiente grav. Insuff.	5 4,5 4 3,5 3 2,5 2	
Correttezza ortografica e lessicale	4	ottimo buono discreto sufficiente mediocre insufficiente grav. Insuff	4 3,5 3 2,5 2 1,5 1	
Totale punteggio attribuito (senza arrotondamento)				
Totale punteggio attribuito (con arrotondamento)				

Segue Tabella fasce di valutazione

Tabella fasce di valutazione

	Comprensione delle consegne	Rispetto delle tipologie testuali e qualità dei contenuti	Correttezza lessicale e proprietà linguistica
Ottimo	Interpretazione completa e approfondita del brano proposto nell'ANALISI DEL TESTO; completa comprensione delle fonti nel SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE).	Contenuti approfonditi. Argomentazione efficace, esauriente e articolata, con tesi ben definita e con numerosi apporti personali.	Esposizione chiara, corretta e coesa.
Buono	Interpretazione esauriente e approfondita del brano proposto nell'ANALISI DEL TESTO; esauriente comprensione delle fonti nel SAGGIO BREVE e nelle consegne del TEMA STORICO e del TEMA DI ORDINE GENERALE.	Contenuti esaurienti. Argomentazione nel complesso completa con tesi ben riconoscibile e con contributi personali.	Esposizione ordinata e corretta.
Discreto	Interpretazione quasi del tutto completa del brano proposto nell'ANALISI DEL TESTO; quasi completa comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE).	Contenuto soddisfacente. Argomentazione nel complesso articolata, con tesi sostenuta riconoscibile.	Esposizione sufficientemente ordinata e corretta.
Sufficiente	Interpretazione sufficiente del brano proposto nell'ANALISI DEL TESTO; sufficiente comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle richieste (nel TEMA STORICO e nel TEMA DI ORDINE GENERALE).	Contenuti sufficienti, anche se a volte un poco superficiali. Argomentazione sufficiente ma con tesi non sempre riconoscibile.	Esposizione talvolta disordinata ma coerente. Sono presenti alcuni errori.
Mediocre	Interpretazione superficiale del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO.; mediocre comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE.	Trattazione superficiale con lacune. Argomentazione non sempre articolata bene, solo accennata la tesi sostenuta. Limitati contributi personali.	Esposizione disordinata con frequenti errori.
Insufficiente	Interpretazione molto superficiale del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO; parziale comprensione delle fonti del SAGGIO BREVE e delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE.	Trattazione molto superficiale. Argomentazione molto schematica e con scarsi contributi personali. Tesi non sostenuta.	Esposizione molto disordinata e incoerente con frequenti errori.
Gravemente insufficiente	Interpretazione del tutto errata del brano proposto nell' ANALISI DEL TESTO. del SAGGIO BREVE e scarsa comprensione delle tracce del TEMA STORICO e di quello di ORDINE GENERALE.	Trattazione del tutto incompleta e superficiale, con numerose lacune. Mancata aderenza alla traccia. Argomentazione del tutto schematica. Assenza di contributi personali. La tesi non è espressa.	Esposizione disordinata, incoerente e con molti e gravi errori.

Griglia Correzione e Valutazione Seconda Prova d'Esame

INDICATORI	Punteggio Massimo	DESCRITTORI	Punteggio Livello	Punteggio Attribuito
1) Proprietà di linguaggio ed efficacia linguistica anche con riferimenti all'uso del lessico tecnico settoriale ed alla correttezza formale (ortografia, grammatica, sintassi)	3	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> registro linguistico corretto ed efficace <input type="checkbox"/> lessico appropriato e buona correttezza formale <input type="checkbox"/> discreta proprietà lessicale e discreta correttezza formale <input type="checkbox"/> lessico generico e sufficiente correttezza formale <input type="checkbox"/> lessico elementare e correttezza formale mediocre <input type="checkbox"/> lessico povero e/o improprio, correttezza formale gravemente insufficiente 	<p>3</p> <p>2,5</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>	
2) Quantità di informazioni offerta, coerenza e funzionalità delle conoscenze espresse rispetto al tema	7	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> notevole quantità di informazioni, concetti e osservazioni coerenti e funzionali al tema <input type="checkbox"/> buona o discreta quantità di informazioni, concetti e osservazioni <input type="checkbox"/> conoscenze sufficienti funzionali al tema <input type="checkbox"/> conosc. talvolta non funzionali al tema <input type="checkbox"/> conoscenze frammentarie e superficiali <input type="checkbox"/> conoscenze scarse 	<p>7</p> <p>6</p> <p>5,5</p> <p>4</p> <p>3</p> <p>1</p>	
3) Capacità di organizzazione logica del testo	3	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sicura organizzazione logica delle argomentazioni entro un discorso organico e coerente <input type="checkbox"/> discreta coordinazione logica ed organicità delle argomentazioni <input type="checkbox"/> sufficiente coordinazione logica delle argomentazioni <input type="checkbox"/> insufficiente conduzione logica e coesione delle argomentazioni <input type="checkbox"/> frammentarietà dello svolgimento e presenza di contraddizioni 	<p>3</p> <p>2,5</p> <p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p>	
4) Impegno critico ed originalità dei contenuti	2	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> impegno critico e buona rielaborazione personale <input type="checkbox"/> impegno critico e discreta rielaborazione personale <input type="checkbox"/> sufficiente rielaborazione personale <input type="checkbox"/> rielaborazione personale insufficiente 	<p>2</p> <p>1,5</p> <p>1</p> <p>0,5</p>	

Punteggio complessivo attribuito alla prova...../15

N.B. Il punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli descrittori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato in eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al punteggio di 10/15.

Griglia Correzione e Valutazione Terza Prova d'Esame

Indicatori	Descrittori	Livello	Punti												
				1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Conoscenze disciplinari (max punti 6)	Dimostra di non conoscere l'argomento	Gravemente insufficiente	1												
	Conosce solo approssimativamente l'argomento	Insufficiente	2												
	Non conosce l'argomento in modo sufficiente	Quasi sufficiente	3												
	Dimostra una conoscenza essenziale dell'argomento	Sufficiente	4												
	Conoscenza buona dell'argomento	Buono	5												
	Conoscenza approfondita	Ottimo	6												
Competenze linguistiche (max punti 5)	Gravi lacune ortografiche e morfosintattiche Linguaggio improprio e privo di efficacia espressiva	Gravemente Insufficiente	1												
	Varie lacune ortografiche e morfosintattiche Linguaggio non adeguato	Insufficiente	2												
	Qualche lacuna ortografica e morfosintattica Linguaggio non sempre adeguato	Quasi sufficiente	3												
	Lacune ortografiche e morfosintattiche limitate e non gravi Linguaggio sufficientemente appropriato ed espressivo	Sufficiente	4												
	Lacune ortografiche e morfosintattiche assenti Linguaggio sicuramente appropriato ed espressivo	Buono	5												
Capacità elaborative, logiche e critiche (max punti 4)	Mancanza di coordinazione logica Insufficiente capacità di sintesi	Insufficiente	1												
	Sufficiente coordinazione logica Capacità di sintesi sufficiente	Sufficiente	2												
	Coordinazione logica sicura Capacità di sintesi buona	Buono	3												
	Coordinazione logica molto sicura Capacità di sintesi eccellente	Ottimo	4												
Punteggio singoli quesiti															
Punteggio singola disciplina															

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei punteggi attribuiti ad ogni disciplina.

La sufficienza corrisponde al punteggio 10/15

Punteggio complessivo/15

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

in PTOF 2016/17-2017/18-2018/19

	LIVELLO 1 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 INSUFFICIENTE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/ BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e sistematica	Impegno costante e partecipazione attiva e propositiva
ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici, ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite
ELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE	Errori gravi e scarsa capacità di condurre analisi	Errori nell'analisi e nella sintesi	Applicazione delle conoscenze limitata ad esercizi non complessi	Capacità di effettuare analisi e sintesi, anche se con qualche incertezza	Capacità di effettuare analisi approfondite e sintesi organiche
AUTONOMIA NELLA RIELABORAZIONE CRITICA	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia, ma imprecisione nella rielaborazione	Autonomia nella rielaborazione dei contenuti	Notevoli capacità nella rielaborazione dei contenuti e nel proporre interpretazioni personali
ABILITÀ' LINGUISTICHE ED ESPRESSIVE	Frequenza di errori che oscurano il significato del discorso	Uso approssimativo e talora improprio	Correttezza nell'esposizione e nell'uso del lessico	Esposizione corretta, chiara e con appropriata terminologia	Uso della lingua ricco ed appropriato
COORDINAMENTO MOTORIO	Difficoltà nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Incertezze nell'uso degli strumenti anche senza difficoltà motorie	Uso corretto degli strumenti e autonomia nel coordinamento motorio	Uso autonomo degli strumenti, buon coordinamento nei movimenti	Uso autonomo degli strumenti ed ottimo coordinamento nei movimenti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

in PTOF 2016/17-2017/18-2018/19

Indicatori	Valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto • Rispetto degli altri e dell' istituzione scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • Costante adempimento dei doveri scolastici • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Equilibrio nei rapporti interpersonali • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alle vita scolastica • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Svolgimento regolare dei compiti assegnati • Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • Saltuario svolgimento dei compiti assegnati • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari • Frequenti assenze a numerosi ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • Disinteresse per alcune discipline • Rapporti problematici con gli altri 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato rispetto del regolamento scolastico • Gravi episodi che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari • Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate • Mancato svolgimento dei compiti assegnati • Continuo disturbo delle lezioni • Completo disinteresse per le attività didattiche • Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Funzione negativa nel gruppo classe 	1-5

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il Collegio Docenti, vista la normativa di riferimento concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, ha deliberato, in data 9 novembre 2012, i seguenti criteri di valutazione delle esperienze che danno luogo all'acquisizione di crediti formativi:

1. Coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola;
2. Coerenza con quanto indicato nel profilo dello specifico Indirizzo di studi;
3. Coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline dell'Area Comune e di Indirizzo;
4. Esperienze significative di carattere sociale, culturale, artistico, ricreativo, sportivo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti, per l'attribuzione del credito scolastico, ha deliberato, in data 9 novembre 2012, e confermato negli anni successivi, che i Consigli di classe tengano presente i seguenti elementi:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno e partecipazione attiva e proficua al dialogo didattico educativo;
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative curriculari e a Progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa;
4. Uno o più crediti formativi validati dal Consiglio di classe.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

ai sensi del D.M. 99/2009, art. 1

Media dei Voti	Credito Scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

TABELLA CONVERSIONE VOTI

Voti / 10	Voti / 15
9,5 - 10	15
8,5 - 9	14
7,5 - 8	13
7	12
6,5	11
6	10
5 - 5,5	9
4,5	8
4	7
3,5	6
3	5
2,5	4
2	3
1,5	2
1	1